

Elena Andreoli

PREMIO ANELLO D'ORO

Festival Internazionale del Doppiaggio “Voci nell’Ombra”

1 dicembre 2024 - Sala del Maggior Consiglio - Palazzo Ducale, Genova



VOCI
NELL'OMBRA

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL DOPPIAGGIO

VENTICINQUESIMA EDIZIONE

25 NOVEMBRE - 1 DICEMBRE 2024

SAVONA - GENOVA

DIREZIONE TIZIANA VOARINO

ELENA ANDREOLI

**ANELLO D'ORO
PROGRAMMI TELEVISIVI
E DI INFORMAZIONE**

Festival internazionale del doppiaggio: la speaker Elena Andreoli premiata con l'*Anello d'Oro* come miglior voce femminile della tv

In occasione della XXV edizione del festival "Voci Nell'Ombra", la doppiatrice e attrice milanese Elena Andreoli è stata premiata come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel", il talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Un riconoscimento prestigioso per una professionista dello spettacolo che passa con disinvoltura dal cinema alla tv, dalla musica alla pubblicità

GENOVA - È la **doppiatrice, attrice e speaker** milanese **Elena Andreoli** la vincitrice del premio "**Anello d'Oro**" come **miglior voce femminile televisiva** dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "**4 Hotel**", il seguitissimo **talent show** di **Bruno Barbieri** in onda su **Sky**. Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di "**Voci Nell'Ombra**", il **festival internazionale del doppiaggio** che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova. Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'**Anello d'Oro speciale 25ª edizione** "Le stelle del doppiaggio italiano", che andrà a **Rodolfo Bianchi** per la direzione del doppiaggio della serie "*The Penguin*" e a **Roberto Chevalier** per la direzione del doppiaggio del film "*Megalopolis*" di Francis Ford Coppola, mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a **Ennio Coltorti**, doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in "*Smoke*", Sam Shepard in "*La promessa*" e Patrick Stewart nei diversi film della serie "*X-Men*".

Speaker di "**4 Hotel**" da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera **Elena Andreoli** ha prestato la voce al **cinema** ("*La voce senza volto*" di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla **pubblicità** (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolksvagen, Ikea e molti altri) e ai documentari ("*Cinema Forever*" di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del **Corriere.it**, la versione online del **Corriere della Sera**, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo "**I miracoli del desiderio**", tratto dal testo teatrale "*Amen*" dello psicoanalista **Massimo Recalcati**, in occasione del festival letterario **Moby Dick** di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film "*Stella Gemella*" del **regista Luca Lucini** nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato). Il film - nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante - uscirà nella sale la prossima primavera. La **musica**, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due **sold-out** agli **Arcimboldi di Milano**) accanto al grande clarinettista **Paolo Tomelleri** in occasione dell'ultima edizione del festival internazionale **JAZZMI**.

Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'**Accademia d'Arte Drammatica**, alla **Royal Shakespeare House di Londra** e all'**Actor's Studio di Londra**, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come **Dario Fo** e **Franca Rame** (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli "L'Eroina" e "Grasso è bello"). Per il cinema ha lavorato con **Mario Monicelli** al fianco di **Philippe Noiret** e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di **Federico Fellini** in "*La voce della luna*".

<https://www.elena-andreoli.it/>



Rassegna Stampa

ufficio stampa Andrea Conta
andreaconta1968@gmail.com

SERVIZIO su SKY TG 24, 2 DICEMBRE

sky

Esplora tutte le offerte Sky

OFFERTE



LOGIN



Spettacolo
sky tg24

MASTERCHEF

HANNO UCCISO L'UOMO RAGNO

MODA

STORIES

SKY TG24

LA RUBRICA FLASH

TV SHOW

News

Sky Uno

X Factor

Antonino Chef Academy

Tutti Gli Show

TV SHOW

Elena Andreoli premiata con l'Anello d'Oro come miglior voce femminile della tv

02 dic 2024 - 12:00



In occasione della XXV edizione del festival “Voci Nell’Ombra”, la doppiatrice e attrice milanese Elena Andreoli è stata premiata come miglior voce femminile televisiva dell’anno (sezione programmi tv e d’informazione) per lo speakeraggio di “4 Hotel”, il talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Un riconoscimento prestigioso per una professionista dello spettacolo che passa con disinvoltura dal cinema alla tv, dalla musica alla pubblicità

È la doppiatrice, attrice e speaker milanese Elena Andreoli la vincitrice del premio “Anello d’Oro” come miglior voce femminile televisiva dell’anno (sezione programmi tv e d’informazione) per lo speakeraggio di “4 Hotel”, [il seguitissimo talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky](#). Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di “Voci Nell’Ombra”, il festival internazionale del doppiaggio che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova.

LA CARRIERA DI ELENA ANDREOLI TRA TV, CINEMA, PUBBLICITÀ E MUSICA

Speaker di “4 Hotel” da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera Elena Andreoli ha prestato la voce al cinema (“La voce senza volto” di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d’Argento 2024), alla pubblicità (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolkswagen, Ikea e molti altri) e ai documentari (“Cinema Forever” di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del **Corriere.it**, la versione online del *Corriere della Sera*, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo “I miracoli del desiderio”, tratto dal testo teatrale “Amen” dello psicoanalista Massimo Recalcati, in occasione del festival letterario **Moby Dick** di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film “Stella Gemella” del regista Luca Lucini nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato). Il film - nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante - uscirà nella sale la prossima primavera. La **musica**, del resto, è una delle

Morante - uscirà nella sale la prossima primavera. La **musica**, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due **sold-out** agli **Arcimboldi di Milano**) accanto al grande clarinettista **Paolo Tomelleri** in occasione dell’ultima edizione del festival internazionale **JAZZMI**.

Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un’attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all’**Accademia d’Arte Drammatica**, alla **Royal Shakespeare House di Londra** e all’**Actor’s Studio di Londra**, ha girato l’Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come **Dario Fo** e **Franca Rame** (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli “L’Eroina” e “Grasso è bello”). Per il cinema ha lavorato con **Mario Monicelli** al fianco di **Philippe Noiret** e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di **Federico Fellini** in “La voce della luna”. A proposito del regista de “La dolce vita”, Elena ricorda: «*Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro synch sull’altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori. Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi. Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un’esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull’interpretazione delle canzoni che eseguo. In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all’intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l’arte richiede disciplina e rigore. È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere “I do voices”. Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un’anima».*

video TV e WEB



I SUONI DELLA CITTÀ

Tutto quel che vale la pena ascoltare

La voce più bella nell'ombra
«Così restiamo fuori dal tempo»

Elena Andreoli, premiata con l'Anello d'oro come miglior doppiatrice femminile della tv Dal teatro con Fo e Rame allo spot di sei lettere. «È l'ultimo organo del corpo a invecchiare»

di **Diego Vincenti**
MILANO

La conosciamo tutti. Senza saperlo. È lei ad esempio che tira le fila della puntata, mentre Bruno Barbieri pensa a qualche marachella in «4 Hotel» su Sky. Ed è sempre lei a sedurre con la sua voce nello spot per un orologio di lusso o una crema di bellezza. Insomma: Elena Andreoli è una delle doppiatrici più famose delle nostre giornate. Da poco è stata premiata con l'Anello d'oro come miglior voce femminile della tv, all'interno del festival «Voci nell'ombra». Riconoscimento prestigioso. Per questa milanese senza età, cresciuta a pane e teatro, da sempre a suo agio un po' ovunque fra cinema, televisione, musica, pubblicità.

Elena, come si sente ad aver vinto il "pallone d'oro" del doppiaggio?

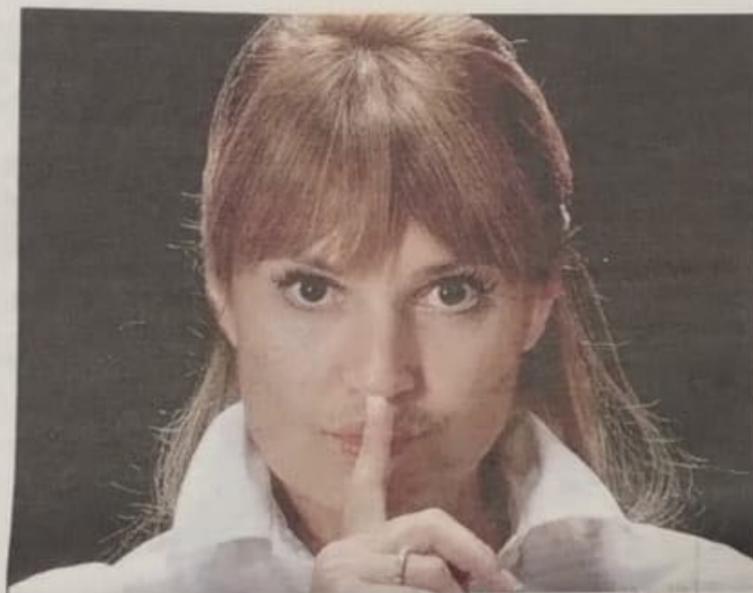
«Onorata e stupita, di solito vincono le grandi voci del cinema. Infatti avevo al mio fianco professionisti stupendi come Rodolfo Bianchi, Chevalier, Roberto Pedicini. Aveva ragione mamma a credere tantissimo nella mia voce».

Lei invece ha creduto a lungo nel teatro.

«Sentivo il bisogno del corpo, della presenza. Mi sono formata all'Accademia dei Filodrammatici a Milano, percorso difficilissimo. Da lì la possibilità di lavorare con Dario Fo e Franca Rame».

Che esperienza fu?

«Due anni in tournée, avevo il ruolo da coprotagonista, dopo un provino con centinaia di colleghi. Per l'ultima selezione ci avevano por-



tato in una casa a Ravenna, tre giorni a vivere con loro, volevano conoscerci dal punto di vista caratteriale. Fo preparava la pasta e ci offriva il gelato in paese, ma voleva scegliere i gusti».

E qual era il cono del Nobel?

«Limone e panna. Sembrava una specie di oca gigante con dietro i paperini. Ma capivi presto che non era un gioco, qualcuno sarebbe tornato a casa».

Non lei. E infatti ha lavorato a lungo sulle scene.

«Continuai a formarmi a Londra e a New York, reputo il metodo Stanislavskij il migliore per fare emergere una verità dalla voce. Proseguii con il teatro per una decina d'anni, fino a quando incontrai Carmelo Bene. Dovevo fare un lavoro con lui ma non era un capocomico per me accettabile».

Cosa successe?

«Dopo avermi scelta mi chiuse in una stanza, fu un trauma, dovetti scappare. E da quel momento ho per anni messo una pietra sopra al teatro. Oltre ad avere difficoltà a parlare dell'episodio».

Il doppiaggio?

«Mi iscrissi presto all'Adap, l'Associazione doppiatori attori pubblicitari. Pian piano arrivarono i lavori, fra Roma e Milano, dove però il settore è meno competitivo. Nel frattempo lavoravo come autrice per la Rai. La cosa curiosa è che non ho mai cercato nulla nello speake-aggio, sono state le produzioni a chiamarmi. E tuttora è così. Al contrario del teatro in cui ho sempre corso come una matta per fare qualsiasi provino».

Però è tornata sul palco.

«Sì, interpretando "Amen" di Mas-

simo Recalcati, il suo unico testo per la scena. Sono certa che lo riprenderemo. E mi accorgo di credere ancora molto nel teatro».

La pubblicità del cuore?

«La vicenda con la Swatch è stata molto buffa. Era quello spot anni '90 con la canzone "Breathe" di Midge Ure, pubblicità bellissima dove però l'unica cosa che dovevo dire era "Swatch!" Nient'altro, lo pensavo fosse destinata ai canali commerciali italiani. Fu il fonico a farmi presente che invece era una campagna mondiale, dettaglio che cambiava tutto...»

Le sei lettere più pagate della storia.

«Ecco. Pensi in confronto alle 70mila lire lorde di quando lavoravo con Dario Fo».

Momento più bello?

«La proiezione al MoMA di New York del corto "Cinema forever" da me scritto per raccontare un progetto di restauro di alcuni film italiani. Attraversi l'oceano e ti ritrovi nell'iperspazio».

Quando le viene un raffreddore ha una crisi isterica?

«È un problema, anche perché il corpo sembra fare apposta a ribellarsi nei momenti meno opportuni. Come prima dei due concerti che ho fatto come vocalist agli Arcimbaldi, con il clarinetista Paolo Tomelleri. Due serate di jazz, la mia nuova passione».

Com'è lavorare nell'ombra?

«Oggi mi piace non passare per forza dall'immagine, dal corpo, ma far percepire che dietro c'è una testa, con sentimenti. E la voce è l'ultimo organo che invecchia, puoi interpretare una ragazzina a 90 anni. È uno strumento prezioso, fuori dal tempo».



Il Comfort va a Cinisello

E luglio arriverà con Ben Harper Satriani e Vai

CINISELLO BALSAMO (MI)

Anche se Natale si avvicina a grandi passi, per il popolo del rock tira già un'insinuante aria di festival prima ancora che di festa. L'annuncio della quarta edizione del Comfort, in programma a luglio nella nuova cornice di Villa Casati Stampa a Cinisello Balsamo, lascia intendere ad esempio un'edizione ad alto volume, con nutrita rappresentanza di "guitar heroes" americani. Due weekend da non perdere: il primo con Ben Harper & The Innocent Criminals, in scena sabato 5 luglio, e il secondo con l'attesissima SatchVai Band, vale a dire Joe Satriani e Steve Vai (in foto), domenica 13.

«Il tour della SatchVai Band è alle porte e io non vedo l'ora di condividere nuovamente il palco con Steve», ammette Satriani, che di Vai è stato maestro quando, da teenager, si ritrovavano nei locali di Long Island. Un legame che li ha poi spinti a confrontarsi ripetutamente sullo stesso palco nei concerti de-

Elena Andreoli, miglior doppiatrice femminile della tv: chi è la voce in '4 Hotel' e di alcuni famosi spot

Premiata con l'Anello d'oro. Dal teatro con Fo e Rame alla pubblicità di sei lettere. "E' l'ultimo organo del corpo a invecchiare, così restiamo fuori dal tempo"



Elena Andreoli, premiata con l'Anello d'oro come miglior doppiatrice femminile della tv

La conosciamo tutti. Senza saperlo. È lei ad esempio che tira le fila della puntata, mentre Bruno Barbieri pensa a qualche marachella in "4 Hotel" su Sky. Ed è sempre lei a sedurre con la sua voce nello spot per un orologio di lusso o una crema di bellezza. Insomma: **Elena Andreoli è una delle doppiatrici più famose delle nostre giornate.** Da poco è stata premiata con l'Anello d'oro come miglior voce femminile della tv, all'interno del festival "Voci nell'ombra". Riconoscimento prestigioso. Per questa milanese senza età, cresciuta a pane e teatro, da sempre a suo agio un po' ovunque fra cinema, televisione, musica, pubblicità.

Elena, come si sente ad aver vinto il "pallone d'oro" del doppiaggio?

"Onorata e stupita, di solito vincono le grandi voci del cinema. Infatti avevo al mio fianco professionisti stupendi come Rodolfo Bianchi, Chevalier, Roberto Pedicini. Aveva ragione mamma a credere tantissimo nella mia voce".

Lei invece ha creduto a lungo nel teatro.

"Sentivo il bisogno del corpo, della presenza. Mi sono formata all'Accademia dei Filodrammatici a Milano, percorso difficilissimo. Da lì la possibilità di lavorare con Dario Fo e Franca Rame".

Che esperienza fu?

"Due anni in tournée, avevo il ruolo da coprotagonista, dopo un provino con centinaia di colleghi. Per l'ultima selezione ci avevano portato in una casa a Ravenna, tre giorni a vivere con loro, volevano conoscerci dal punto di vista caratteriale. Fo preparava la pasta e ci offriva il gelato in paese, ma voleva scegliere i gusti".

E qual era il cono del Nobel?

"Limone e panna. Sembrava una specie di oca gigante con dietro i paperini. Ma capivi presto che non era un gioco, qualcuno sarebbe tornato a casa".

Non lei. E infatti ha lavorato a lungo sulle scene.

"Continuai a formarmi a Londra e a New York, reputo il metodo Stanislavskij il migliore per fare emergere una verità dalla voce. Proseguì con il teatro per una decina d'anni, fino a quando

incontrai Carmelo Bene. Dovevo fare un lavoro con lui ma non era un capocomico per me accettabile".

Cosa successe?

"Dopo avermi scelta mi chiuse in una stanza, fu un trauma, dovetti scappare. E da quel momento ho per anni messo una pietra sopra al teatro. Oltre ad avere difficoltà a parlare dell'episodio".

Il doppiaggio?

"Mi iscrissi presto all'Adap, l'Associazione doppiatori attori pubblicitari. Pian piano arrivarono i lavori, fra Roma e Milano, dove però il settore è meno competitivo. Nel frattempo lavoravo come autrice per la Rai. La cosa curiosa è che non ho mai cercato nulla nello speakeraggio, sono state le produzioni a chiamarmi. E tuttora è così. Al contrario del teatro in cui ho sempre corso come una matta per fare qualsiasi provino".

Però è tornata sul palco.

"Sì, interpretando "Amen" di Massimo Recalcati, il suo unico testo per la scena. Sono certa che lo riprenderemo. E mi accorgo di credere ancora molto nel teatro".

La pubblicità del cuore?

"La vicenda con la Swatch è stata molto buffa. Era quello spot anni '90 con la canzone "Breathe" di Midge Ure, pubblicità bellissima dove però l'unica cosa che dovevo dire era "Swatch!" Nient'altro. Io pensavo fosse destinata ai canali commerciali italiani. Fu il fonico a farmi presente che invece era una campagna mondiale, dettaglio che cambiava tutto..."

Le sei lettere più pagate della storia.

"Ecco. Pensi in confronto alle 70mila lire lorde di quando lavoravo con Dario Fo".

Momento più bello?

"La proiezione al MoMA di New York del corto "Cinema forever" da me scritto per raccontare un progetto di restauro di alcuni film italiani. Attraversi l'oceano e ti ritrovi nell'iperspazio".

Quando le viene un raffreddore ha una crisi isterica?

"È un problema, anche perché il corpo sembra fare apposta a ribellarsi nei momenti meno opportuni. Come prima dei due concerti che ho fatto come vocalist agli Arcimboldi, con il clarinettista Paolo Tomelleri. Due serate di jazz, la mia nuova passione".

Com'è lavorare nell'ombra?

"Oggi mi piace non passare per forza dall'immagine, dal corpo, ma far percepire che dietro c'è una testa, con sentimenti. E la voce è l'ultimo organo che invecchia, puoi interpretare una ragazzina a 90 anni. È uno strumento prezioso, fuori dal tempo".

DIEGO
VINCENTI
Cultura E
Spettacoli





Comunicazione | ore 11.30 - 05/12/2024

Elena Andreoli premiata al festival 'Voci nell'ombra'

di Francesca Reale

Condividi

La voce di '4 hotel' conquista Genova

Elena Andreoli, doppiatrice, attrice e speaker milanese, ha conquistato l'anello d'oro come miglior voce femminile televisiva al festival internazionale del doppiaggio 'Voci nell'ombra'.

La XXV edizione della manifestazione, tenutasi a Genova, ha premiato il suo lavoro di speakeraggio in '4 hotel', talent show condotto da Bruno Barbieri e trasmesso su Sky. La cerimonia si è tenuta il primo dicembre nel salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova.

I premi assegnati

La venticinquesima edizione del festival ha introdotto l'anello d'oro 'le stelle del doppiaggio italiano', assegnato a Rodolfo Bianchi e Roberto Chevalier per i loro rispettivi ruoli in 'The Penguin' e 'Megalopolis' di Francis Ford Coppola. Il premio alla carriera 'Claudio G. Fava' è andato invece a Ennio Coltorti, storico doppiatore di attori come Harvey Keitel, Sam Shepard e Patrick Stewart nel film della serie 'X-men'.

Elena Andreoli - La carriera

L'esperienza di Andreoli va ben oltre il mondo televisivo. Infatti, al cinema ha lavorato nel film 'La voce senza volto' di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024. In ambito pubblicitario, ha prestato la voce per brand come Chanel, Apple, Mulino Bianco, Wolkswagen, Ikea ed Esselunga. Dal 2022 è la voce istituzionale di Corriere.it e ha partecipato a documentari di rilievo, tra cui "Cinema Forever", proiettato al MoMA di New York.

Nel maggio scorso ha recitato nello spettacolo teatrale 'I miracoli del desiderio', al festival letterario Moby Dick di Noli e ora sta lavorando al film 'Stella Gemella' di Luca Lucini, dove interpreta una cantante jazz con un brano scritto e cantato da lei. La pellicola, con protagoniste Margherita Buy e Laura Morante, uscirà la prossima primavera.

Anche la musica è centrale nella sua carriera: si è esibita recentemente come vocalist al festival JAZZMI accanto al clarinettista Paolo Tomelleri, registrando due sold-out agli Arcimboldi di Milano.

Dedizione e studi internazionali

La formazione di Andreoli spazia dall'accademia d'arte drammatica all'Actor's Studio di Londra. Inoltre, ha studiato alla Royal Shakespeare House e lavorato con registi come Mario Monicelli e Federico Fellini.

Riflettendo sulla sua carriera, Andreoli ha sottolineato l'importanza della dedizione e dello studio: "Per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l'arte richiede disciplina e rigore. È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "I do voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima".

DA FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL DOPPIAGGIO A TUTTA LA SUA VITA, GIÙ LA MASCHERA PER ELENA ANDREOLI

andrea infusino | Dicembre 9, 2024



Con grande piacere diamo il benvenuto a **Elena Andreoli**, artista poliedrica che ammalia l'Italia intera con la sua fenomenale voce.

Recentementepremiata al **Festival internazionale del doppiaggio**, condividiamo con piacere l'intervista a **Elena Andreoli**, grati e onorati per il suo tempo e la cortesia riservatoci! Affronteremo perciò aspetti artistici, musicali e di vita, Elena Andreoli si confiderà con noi con quelle che sono le collaborazioni, musicali e televisive, le esperienze, e i progetti futuri. Ma largo ai convenevoli, diamo un caloroso **benvenuto a Elena Andreoli!**

Com'è nata tua la passione per il doppiaggio?

Mi trovavo a Roma, molti anni fa. Lavoravo in teatro come aiuto regista. La mia prima intenzione infatti, dopo il diploma al liceo classico è stata quella di diventare una regista. Ho seguito infatti anche un corso di regia cinematografica alla NY University. Avendo già una base come attrice e un diploma all'Accademia di Arte Drammatica, mi sono proposta a una società di doppiaggio per fare l'assistente. Mi prendono, e come primo lavoro mi trovo Federico Fellini che fa la direzione del doppiaggio de "La Voce della Luna". Niente male come inizio! Fellini non era un direttore del doppiaggio "ortodosso", anzi. Nonostante gli attori avessero già recitato in italiano, i suoi film passavano sempre in post produzione audio; aveva dei ripensamenti sulle battute e decideva spesso di cambiarle in post produzione. Così, durante quel periodo, ho visto non solo cosa succedeva tecnicamente e come si svolgono le sessioni di doppiaggio, ma anche un grande genio al lavoro, la cui creatività sgorgava continuamente, un po' come Dario Fo, altro genio dalla creatività inarrestabile con cui ho lavorato a lungo, affiancando Franca Rame come coprotagonista in due tournée.

Chi e' Elena Andreoli? Descriviti con 3 aggettivi

I tre aggettivi che mi rappresentano sono senz'altro: creativa, determinata, sveglia.

Io possiedo la stessa natura dei due mostri sacri che ho appena citato.

In loro ho riconosciuto la mia stessa creatività inarrestabile, indomita e incontrollabile, la mia stessa incapacità di essere fino in fondo una persona con i piedi per terra. Bisogna rimanere un po' bambini, un po' incoscienti, un po' visionari. Questa è una cosa che fa parte del carattere, non la puoi decidere. E' per questa consapevolezza che ho studiato duramente e sono riuscita a fare bene tante cose in diverse discipline, dalla recitazione al canto, dal doppiaggio alla scrittura, fino alla regia. Perché ci vuole molta applicazione e serietà per fare arte.

E' proprio una questione di DNA. Esprimermi attraverso le arti è un'urgenza, un modo di essere.

Ma, dopo lo studio, che è fondamentale, l'arte esce sotto forma di qualcosa che è privo di regole, in accordo con un inconscio che arriva in superficie sotto forma di idee, interpretazioni, scrittura, all'improvviso. Già bell'e fatto.

Com'è stato il percorso dall'esordio ad oggi?

Ho appunto iniziato in teatro come aiuto regista, assistente al doppiaggio, e poi ho fatto difficili selezioni per entrare all'Accademia d'Arte Drammatica di Milano "Filodrammatici", che si trova di fianco alla Scala di Milano, la scuola più antica d'Europa e dunque del mondo. Basti dire che ne diplomano 7 all'anno e la scuola è molto dura e impegnativa, di certo non ha nulla a che fare con le scuole per ballerini e cantanti che trasmettono in tv.

Ho studiato e vinto borse di studio come attrice che mi hanno portata all'estero, Londra e New York. Lavoro da molto tempo, dagli anni 90, in teatro, nel cinema, in TV come attrice e doppiatrice, e come autore e art director, e infine nella musica jazz, componendo anche pezzi miei.

Non credo nelle etichette perché tutti questi mestieri sono complementari e non si escludono l'uno con l'altro.

Quali sono le tue influenze artistiche?

Mi sono formata, e ancor oggi è fonte di ispirazione, con la musica classica, Debussy, Beethoven, Mozart; letture di classici soprattutto di autori russi come Tolstoj e Dostojevskij, per le arti visive sono cresciuta osservando le opere dei pittori e in particolare modo gli autori del '600 come Caravaggio (avendo la fortuna di abitare per un periodo, quello della mia prima formazione/imprinting a Roma dove molte opere sono esposte), e dove oggi vale assolutamente la pena fare un salto alla imperdibile mostra di Guercino presso le Scuderie del Quirinale.

Amo un grande videoartista recentemente scomparso e di cui ho seguito in giro per il mondo le installazioni, Bill Viola.

Credo che il neorealismo e il cinema italiano fino agli anni 60 sia stato il miglior cinema al mondo.

Ascolto, leggo e osservo molto. I miei sensi sono come "prensili": sono affamata di arte, suoni, immagini. Ho imparato ad ascoltarmi: il nostro mondo interiore è altrettanto grande quanto quello esterno. Ma anche il finestrino di un treno mi dà molti spunti.

Ho viaggiato molto, imparato dalle culture e dalla sensibilità di popoli distanti da noi. Sudamerica, Sudafrica, Giappone, Turchia, Portogallo, Africa centrale, Centroamerica, Australia, i miei preferiti. In genere le idee mi vengono appena l'aereo decolla!

Quali sono i lavori che piu' ti hanno coinvolto e perché'?

Ho amato molto un lavoro, per come è nato e per come è diventato strada facendo, un documentario che ho scritto e doppiato proprio all'inizio della mia carriera. Cinema Forever. Fu commissionato da Medusa film per seguire le varie fasi del restauro di pellicole cinematografiche di grandi registi come Antonioni, Germi, De Sica, Fellini, Rossellini, Lattuada e molti altri, da parte di un anziano artigiano, Enzo Verzini, che le stesse pellicole, anni addietro, aveva sviluppato e stampato, e che ora, durante le riprese, stava restaurando. Questo documentario è diventato un cortometraggio, con la regia di Alberto Traverso, ed è stato proiettato in anteprima al MoMa di NYC.

Con Alberto, diventato poi mio marito, abbiamo fondato una agenzia di comunicazione e da 25 anni lavoriamo insieme a diversi progetti creativi. La creatività è il collante della nostra relazione e della nostra vita, poiché ho avuto la fortuna di trovare un'anima creativa e con cui continuare a giocare (in inglese il verbo è TO PLAY) per il resto della vita.

Raccontaci di Elena la cantante... amiche o nemiche?

Sono colleghe e complici. La doppiatrice sceglie intonazione e ritmo in sala di doppiaggio, mentre la cantante si concentra molto sulle parole e sulla interpretazione. Nonostante le tecniche siano molto diverse tra loro, posso dire che le due parti di me si sorreggono e si completano a vicenda mentre lavoro. Non ho problemi a passare dall'italiano al francese all'inglese e dunque anche cantare jazz in inglese per me è come cantare in lingua madre.

Premio Anello d'Ora e non solo...

Non solo. Il mio preferito è un premio importante, perché è un premio che ho preso per un'idea. Si tratta del Premio Cenacolo, conferito nel 2002 da Umberto Eco alla campagna televisiva, poi divenuta virale, che è Italia1!, idea che con Alberto Traverso abbiamo avuto quando lui era direttore creativo della rete e che dopo 24 anni è ancora in onda. Si tratta del primo User Generated Content, cioè contenuto generato dal pubblico, virale, quando ancora non esistevano i social.

Cosa bolle in pentola, quali programmi e novità ci attendono?

Mi vedrete al cinema in veste di attrice e cantante in primavera. Il film si intitola Stella Gemella, regia di Luca Lucini con Margherita Buy e Laura Morante. Il pezzo che canterò, in una scena clou del racconto, lo ho scritto io ed è, in parte, autobiografico, in parte racconta la storia della protagonista del film, Stella.

Sto lavorando ad altri pezzi musicali originali, una pièce teatrale a cui tengo moltissimo, e poi ci sono le cose belle di routine come gli speakeraggi (tra poco comincio a doppiare l'ottava edizione di 4 Hotel) e i concerti in cartellone.

Seguitemi sui miei social e sui miei siti per avere anticipazioni e novità in arrivo!

IG Elena Andreoli voce

www.elena-andreoli.it

jazz.elena-andreoli.it



Milano al cinema

Non solo Film

Recensioni Eventi Contatti Iscriviti alla nostra newsletter!

Home » Festival internazionale del doppiaggio: Elena Andreoli premiata con l'Anello d'Oro

Blog

Festival internazionale del doppiaggio: Elena Andreoli premiata con l'Anello d'Oro

Luca Talotta 11 December 2024 2 min read



Elena Andreoli festival doppiaggio

La XXV edizione del festival "Voci nell'Ombra" celebra la doppiatrice Elena Andreoli come miglior voce femminile della tv per il suo lavoro in "4 Hotel".

Il riconoscimento ad Elena Andreoli

Durante la XXV edizione del festival internazionale del doppiaggio "Voci nell'Ombra", la doppiatrice e attrice milanese Elena Andreoli ha ricevuto l'Anello d'Oro come miglior voce femminile televisiva dell'anno. Il prestigioso premio è stato conferito per lo speakeraggio del talent show *4 Hotel*, condotto da Bruno Barbieri e trasmesso su Sky. La cerimonia di premiazione si è svolta nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova, il 1 dicembre.

Elena Andreoli è stata premiata per la sua versatilità vocale e per l'abilità di arricchire i programmi televisivi con sfumature uniche, contribuendo al successo del format. Questo riconoscimento sottolinea la sua consolidata carriera nel settore dello spettacolo.

Una carriera tra cinema, tv e musica

Elena Andreoli è una figura poliedrica nel mondo dello spettacolo. Oltre al lavoro in televisione, ha prestato la sua voce al cinema, partecipando a progetti come *La voce senza volto* di Filippo Saldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024. Ha collaborato con numerosi brand di fama internazionale per spot pubblicitari, tra cui Chanel, Apple, Mulino Bianco e Ikea.

Dal 2022, è anche la voce istituzionale di *Corriere.it*, la versione digitale del Corriere della Sera. Recentemente, si è distinta nello spettacolo teatrale *I miracoli del desiderio*, tratto da un testo di Massimo Recalcati, e ha partecipato alle riprese del film *Stella Gemella* di Luca Lucini, interpretando una cantante jazz con brani originali da lei composti.

L'esperienza musicale

La musica rappresenta un altro aspetto fondamentale della carriera di Elena Andreoli. Durante l'ultimo festival JAZZMI, ha conquistato il pubblico esibendosi accanto al clarinettista Paolo Tomelleri in due serate sold-out agli Arcimboldi di Milano. La sua capacità di combinare recitazione e musica le consente di offrire interpretazioni coinvolgenti e di grande impatto emotivo.

L'eredità della gavetta e la formazione internazionale

Elena Andreoli vanta una formazione di alto livello, avendo frequentato l'Accademia d'Arte Drammatica, la Royal Shakespeare House e l'Actor's Studio di Londra. Ha iniziato la sua carriera teatrale accanto a grandi nomi come Dario Fo e Franca Rame, con cui ha condiviso il palco in spettacoli iconici come *L'Eroina*.

Nel doppiaggio, il suo percorso è iniziato collaborando come assistente di Federico Fellini per *La voce della luna*. Ricordando quell'esperienza, Elena afferma: «Fellini era un genio creativo, capace di reinventare i dialoghi durante il doppiaggio. Ho imparato che ogni voce deve essere sostenuta da un corpo, un cervello e un'anima».

Messaggio ai giovani e riflessione sul futuro del doppiaggio

Rivolgendosi alle nuove generazioni, Elena sottolinea l'importanza dello studio e della disciplina per intraprendere una carriera nel doppiaggio. «L'arte richiede rigore e impegno. Anche nell'era dell'intelligenza artificiale, la sensibilità umana resta insostituibile».

Con una carriera che abbraccia cinema, teatro, televisione e musica, Elena Andreoli si conferma una delle figure più versatili e talentuose del panorama artistico italiano.

Da Festival internazionale del doppiaggio a tutta la sua vita, giù la maschera per Elena Andreoli

Con grande piacere diamo il benvenuto a **Elena Andreoli**, artista poliedrica che anima l'Italia intera con la sua fenomenale voce. Recentemente premiata al **Festival internazionale del doppiaggio**, conceviamo con piacere l'intervista a **Elena Andreoli**, grati e onorati per il suo tempo e la cortesia riservatoci. Affrontaremo perciò aspetti artistici, musicali e di vita, Elena Andreoli si confiderà con noi con quelle che sono le collaborazioni, musicali e televisive, le esperienze, e i progetti futuri. Ma largo ai convenevoli, diamo un caloroso **benvenuto a Elena Andreoli!**

Com'è nata tua la passione per il doppiaggio?

Mi trovavo a Roma, molti anni fa. Lavoravo in teatro come aiuto regista. La mia prima intenzione infatti, dopo il diploma al liceo classico è stata quella di diventare una regista. Ho seguito infatti anche un corso di regia cinematografica alla NY University. Avendo già una base come attrice e un diploma all'Accademia di Arte Drammatica, mi sono proposta a una società di doppiaggio per fare l'assistente. Mi prendono, e come primo lavoro mi trova Federico Fellini che fa la direzione del doppiaggio de "La Voce della Luna". Niente male come inizio! Fellini non era un direttore del doppiaggio "ortodosso", anzi. Nonostante gli attori avessero già recitato in italiano, i suoi film passavano sempre in post produzione audio, aveva dei ripensamenti sulle battute e decideva spesso di cambiarle in post produzione. Così, durante quel periodo, ho visto non solo cose succedeva tecnicamente e come si svolgono le sessioni di doppiaggio, ma anche un grande genio al lavoro, le cui creatività sgorgava continuamente. Un po' come Dario Fo, altro genio dalla creatività inarrestabile con cui ho lavorato a lungo, affiancando Franca Rama come coprotagonista in due tournée.

Chi è Elena Andreoli? Descriviti con 3 aggettivi

I tre aggettivi che mi rappresentano sono senz'altro: creativa, determinata, sveglia.

Io possiedo la stessa natura dei due mostri sacri che ho appena citato. In loro ho riconosciuto la mia stessa creatività inarrestabile, inconta e incontrollabile, la mia stessa incapacità di essere fino in fondo una persona con i piedi per terra. Bisogna rimanere un po' bambini, un po' incoscienti, un po' visionari. Questa è una cosa che fa parte del carattere, non la puoi disciplinare. E per questa consapevolezza che ho studiato duramente e sono riuscita a fare bene tante cose in diverse discipline, dalla recitazione al canto, dal doppiaggio alla scrittura, fino alla regia. Perché ci vuole molta applicazione e serietà per fare arte.

E' proprio una questione di DNA. Esprimersi attraverso le arti è un'urgenza, un modo di essere. Ma, dopo lo studio, che è fondamentale, l'arte esce sotto forme di qualcosa che è privo di regole, in accordo con un incoscio che arriva in superficie sotto forme di idee, interpretazioni, scrittura, all'improvviso. Già nelle tatte.

Com'è stato il percorso dall'esordio ad oggi?

Ho appunto iniziato in teatro come aiuto regista, assistente al doppiaggio, e poi ho fatto difficili selezioni per entrare all'Accademia d'Arte Drammatica di Milano "Eudrammatici", che si trova di fianco alla Scala di Milano, la scuola più antica d'Europa e dunque del mondo. Basti dire che ne diplomano 7 all'anno e la scuola è molto dura e impegnativa, di certo non ha nulla a che fare con le scuole per ballerini e cantanti che trasmettono in tv. Ho studiato e vinto borsa di studio come attrice che mi hanno portata all'estero, Londra e New York. Lavoro da molto tempo, dagli anni 90, in teatro, nel cinema, in TV come attrice e doppiatrice, e come autrice e art director, e infine nella musica jazz, comprendendo anche pezzi miei. Non credo nelle etichette perché tutti questi mestieri sono complementari e non si escludono l'uno con l'altro.

Quali sono le tue influenze artistiche?

Mi sono formata, e ancor oggi è fonte di ispirazione, con la musica classica, Debussy, Beethoven, Mozart; letture di classici soprattutto di autori russi come Tolstoj e Dostojevskij, per le arti visive sono cresciuta osservando le opere dei pittori e in particolare modo gli autori del '600 come Caravaggio (avendo la fortuna di abitare per un periodo, quello della mia prima formazione/imprinting a Roma dove molte opere sono esposte), e dove oggi vale assolutamente la pena fare un salto alla imperdibile mostra di Cuercino presso la Scuderia del Quirinale. Amo un grande viceartista recentemente scomparso e di cui ho seguito in giro per il mondo le installazioni, Bill Viola.

Credo che il neorealismo e il cinema italiano fino agli anni 60 sia stato il miglior cinema al mondo.

Ascolto, leggo e osservo molto. I miei sensi sono come "prensili": sono affamata di arte, suoni, immagini. Ho imparato ad ascoltarli: il nostro mondo interiore è altrettanto grande quanto quello esterno. Ma anche il finestrino di un treno mi dà molti spunti.

Ho viaggiato molto, imparato dalla cultura e dalla sensibilità di popoli distanti da noi. Sudamerica, Sudafrica, Giappone, Turchia, Portogallo, Africa centrale, Centroamerica, Australia, i miei preferiti. In genere le idee mi vengono appena l'aereo decolla!

Quali sono i lavori che piu' ti hanno coinvolto e perché?

Ho amato molto un lavoro, per come è nato e per come è diventato strada facendo, un documentario che ho scritto e doppiato proprio all'inizio della mia carriera. Cinema Forever.

Fu commissionato da Medusa film per seguire le varie fasi del restauro di pellicole cinematografiche di grandi registi come Antonioni, Germi, De Sica, Fellini, Rossellini, Lattuada e molti altri, da parte di un anziano artigiano, Enzo Varzi, che le stesse pellicole, anni addietro, aveva sviluppato e stampate, e che ora, durante le riprese, stava restaurando.

Questo documentario è diventato un cortometraggio, con la regia di Alberto Traverso, ed è stato proiettato in anteprima al MoMA di NYC.

Con Alberto, diventato poi mio marito, abbiamo fondato una agenzia di comunicazione e da 25 anni lavoriamo insieme a diversi progetti creativi. La creatività è il collante della nostra relazione e della nostra vita, poiché ho avuto la fortuna di trovare un'anima creativa e con cui continuare a giocare (in inglese il verbo è TC PLAY) per il resto della vita.

Raccontaci di Elena la cantante... amiche o nemiche?

Sono colleghe e complici. La doppiatrice sceglie intonazione e ritmo in sala di doppiaggio, mentre la cantante si concentra molto sulle parole e sulla interpretazione. Nonostante le tecniche siano molto diverse tra loro, posso dire che le due parti ci si sorreggono e si completano a vicenda mentre lavoro. Non ho problemi a passare dall'italiano al francese all'inglese e cinque anche cantare jazz in inglese per me è come cantare in lingua madre.

Premio Anello d'Oro e non solo...

Non solo. Il mio preferito è un premio importante, perché è un premio che ho preso per un'idea. Si tratta del Premio Ceracolo, conferito nel 2002 da Umberto Eco alla campagna televisiva, poi divenuta virale, che è Italia1, idea che con Alberto Traverso abbiamo avuto quando lui era direttore creativo della rete e che dopo 24 anni è ancora in onda. Si tratta del primo User Generated Content, cioè contenuto generato dal pubblico virale, quando ancora non esistevano i social.

Cosa bolle in pentola, quali programmi e novità ci attendono?

Mi vedrete al cinema in veste di attrice e cantante in primavera. Il film si intitola Stella Gemella, regia di Luca Lucini con Margherita Buy e Laura Morante. Il pazzo che canterà, in una scena clou del racconto, lo ho scritto io ed è, in parte, autobiografico, in parte racconta la storia della protagonista del film, Stella. Sto lavorando ad altri pezzi musicali originali, una pièce teatrale a cui tengo moltissimo, e poi ci sono le cose belle di routine come gli speakeraggi (tra poco comincio a copiare l'ottava edizione di 4 Hotel) e i concerti in cartellone.

Seguitemi sui miei social e sui miei siti per avere anticipazioni e novità in arrivo!

IG Elena Andreoli voce

www.elena-andreoli.it

jazz.elena-andreoli.it



RADIO

RADIO CANTU'



RADIO VOCI FM



SDAC
Scuola D'Arte
Cinematografica
di Genova



RADIO ZENA





Home / Cinema / Genova - Elena Andreoli premiata miglior voce femminile della tv



GENOVA – ELENA ANDREOLI PREMIATA MIGLIOR VOCE FEMMINILE DELLA TV

Arti Libere 11/12/2024 Cinema Commenta 14 Visite

È la doppiatrice, attrice e speaker milanese **Elena Andreoli** la vincitrice del premio "Anello d'Oro" come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel", il seguitissimo talent show di **Bruno Barbieri** in onda su Sky.



screenhat

Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di "Voci Nell'Ombra", il festival internazionale del doppiaggio che si è concluso domenica 1° dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggiore Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova.



Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'Anello d'Oro speciale 25° edizione "Le stelle del doppiaggio italiano", che andrà a **Rodolfo Bianchi** per la direzione del doppiaggio della serie "The Penguin" e a **Roberto Chevalier** per la direzione del doppiaggio del film "Megalopolis" di **Francis Ford Coppola**, mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a **Ennio Coltorti**, doppiatore, tra gli altri, di **Harvey Keitel** in "Smoke", **Sam Shepard** in "La promessa" e **Patrick Stewart** nei diversi film della serie "X-Men".

Speaker di "4 Hotel" da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera **Elena Andreoli** ha prestato la voce al cinema ("La voce senza volto" di **Filippo Soldi**, candidato ai **Nastri d'Argento 2024**), alla pubblicità (per gli spot *Chanel N° 1*, *Mulino Bianco*, *Apple*, *Esselunga*, *Wolfsvagen*, *Ikea* e molti altri) e ai documentari ("Cinema Forever" di **Alberto Traverso**, presentato e proiettato al *MoMa di New York*).

Del 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del **Corriere.it**, la versione online del **Corriere della Sera**, il più importante quotidiano italiano.

SITI DI INFORMAZIONE NAZIONALE



rgio Elena ha recitato nello spettacolo "I miracoli del desiderio", o teatrale "Amen" dello psicoanalista **Massimo Recalcati**, in festival letterario **Moby Dick** di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul *tella Gemella*" del regista **Luca Lucini** nella parte di una cantante con un brano originale da lei scritto e interpretato).

ist figurano come protagoniste **Margherita Buy** e **Laura Morante** ale la prossima primavera.

el resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da scorse settimane si è esibita come vocalist (con due sold-out agli i **Milano**) accanto al grande clarinetista **Paolo Tomelleri** in ultima edizione del festival internazionale **JAZZMI**.

voce estremamente versatile e ricca di sfumature, **Elena Andreoli** è ace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello ai toni ironici a quelli più intimi e delicati.



Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'Accademia d'Arte Drammatica, alla **Royal Shakespeare House di Londra** e all'Actor's Studio di Londra, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come **Dario Fo** e **Franca Rame** (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli "L'Eroina" e "Grasso è bello").

Per il cinema ha lavorato con **Mario Monicelli** al fianco di **Philippe Noiret** e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di **Federico Fellini** in "La voce della luna".

A proposito del regista de "La dolce vita", Elena ricorda: «**Fellini** era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro *synch* sull'altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori.

Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi.



Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un'esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull'interpretazione delle canzoni che eseguo.

In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all'intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l'arte richiede disciplina e rigore.

Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "I do voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima».

GENOVA

Festival internazionale del doppiaggio, Elena Andreoli premiata con l'anello d'oro



Vito Fabio

Ultima modifica: 9 Dicembre 2024 10:01

310



In occasione della XXV edizione della rassegna "Voci nell'ombra" la doppiatrice e attrice milanese che passa dal cinema alla tv, alla musica e alla pubblicità

La doppiatrice, attrice e speaker milanese Elena Andreoli la vincitrice del premio "Anello d'Oro" come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv a informazione) per lo speakeraggio di "Il Fico", il seguitissimo talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky.



Elena Andreoli in sala di doppiaggio

Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di "Voci Nell'Ombra", il festival internazionale del doppiaggio che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova. Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'Anello d'Oro speciale 25ª edizione "Le stelle del doppiaggio italiano", che andrà a Rodolfo Bianchi per la direzione del doppiaggio della serie "The Penguin" e a Roberto Chevalier per la direzione del doppiaggio del film "Megalopolis" di Francis Ford Coppola, mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a Ennio Coltorti,



Condivi

doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in "Smoke", Sam Shepard in "La promessa" e Patrick Stewart nei diversi film della serie "X-Men". Speaker di "4 Hotel" da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera Elena Andreoli ha prestato la voce al cinema ("La voce senza volto" di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla pubblicità (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolkswagen, Ikea e molti altri) e ai documentari ("Cinema Forever" di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del Corriere.it, la versione online del Corriere della Sera, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo "I miracoli del desiderio", tratto dal testo teatrale "Amen" dello psicoanalista Massimo Recalcati, in occasione del festival letterario Moby Dick di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film "Stella Gemella" del regista Luca Lucini nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato).

Il film – nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante – uscirà nella sale la prossima primavera. La musica, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due sold-out agli Arcimboldi di Milano) accanto al grande clarinetista Paolo Tomelleri in

occasione dell'ultima edizione del festival internazionale JAZZMI.

Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'Accademia d'Arte Drammatica, alla Royal Shakespeare House di Londra e

all'Actor's Studio di Londra, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come Dario Fo e Franca Rame (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli "L'Eroina" e "Grasso è bello"). Per il cinema ha lavorato con Mario Monicelli al fianco di Philippe Noiret e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di Federico Fellini in "La voce della luna".

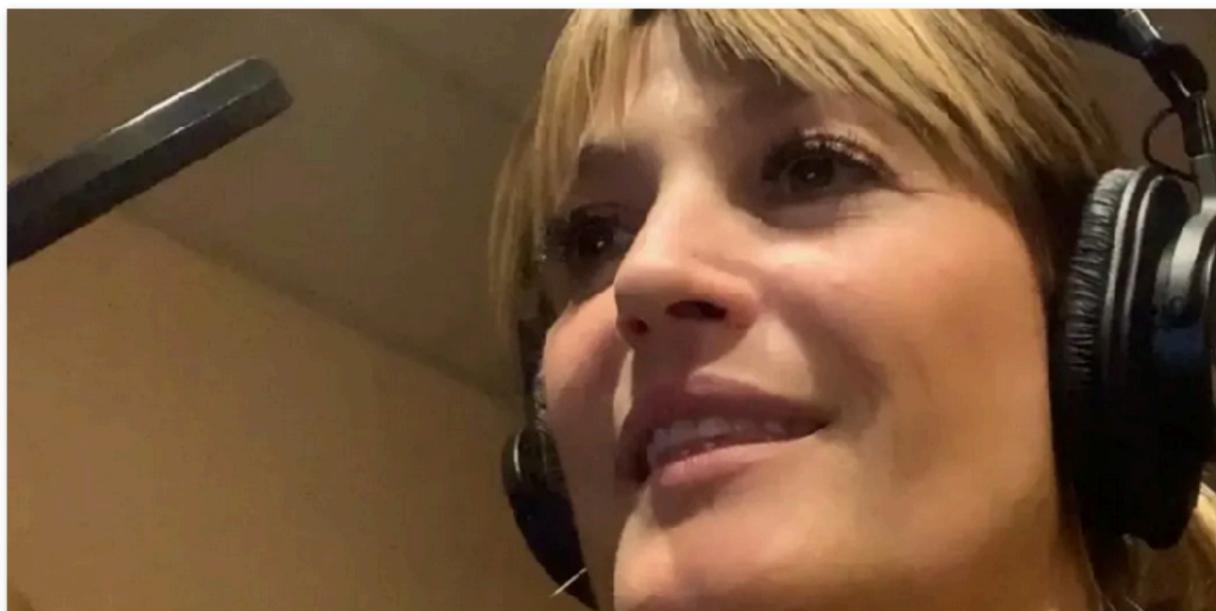
A proposito del regista de "La dolce vita", Elena ricorda: «Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro synch sull'altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori. Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi. Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un'esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull'interpretazione delle canzoni che eseguo. In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all'intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l'arte richiede disciplina e rigore. È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "I do voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima».



COVER STORY

Elena Andreoli, Attrice E Doppiatrice, Una Voce Nell'ombra Straordinaria!

By Laura Filoni - 7 Dicembre 2024 - Nessun commento - 4 Mins Read



Elena Andreoli in sala di doppiaggio - credits EA

ADV

Si è appena conclusa la XXV edizione di 'Voci nell'ombra', il Festival Internazionale di doppiaggio a Genova, dove fra i premiati troviamo anche l'attrice e doppiatrice Elena Andreoli.

A lei l'Anello d'Oro come miglior voce femminile televisiva dell'anno per lo speakeraggio di "4 Hotel", il talent show di Erano Barbieri in onda su Sky.

Originaria di Milano, Elena Andreoli passa con disinvoltura dal cinema alla tv, dal musica alla pubblicità essendo dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature. Elena Andreoli è un'attrice poliedrica estremamente convincente sia nel registro brillante che in quello drammatico, come pure nei toni ironici ma anche in quelli più intimi e delicati. Tutto questo grazie a una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'Accademia d'Arte Drammatica, alla Royal Shakespeare House di Londra e all'Actor's Studio di Londra.

Successivamente in Italia ha calcato i palcoscenici accanto ad artisti importanti come Dario Fo e Franca Rame, insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli "L'Eroina" e "Grasso è bello".

Nel cinema ha lavorato con Mario Monicelli al fianco di Philippe Noiret e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di Federico Fellini in "La voce della luna".



Elena Andreoli premiata con l'Anello d'Oro - credits EA

Mondouomo.it ha raggiunto Elena Andreoli per chiederle del premio ricevuto ma anche per approfondire con lei i misteri di un lavoro interessante e affascinante.

Elena complimenti per il premio. Che emozioni hai vissuto al Festival internazionale del doppiaggio appena concluso a Genova?

Grazie Laura, sono felice di questo premio, e del fatto che il lavoro, la dedizione e il talento mio e dei colleghi, che con me hanno vinto l'Anello d'Oro nelle diverse categorie, siano uscite fuori dal buio delle sale di doppiaggio per essere per un giorno, sotto i riflettori.

Le emozioni sono state tante, anche perché la giornata della premiazione ci ha visto tutti impegnati in un bellissimo e convulso rapporto con la stampa; oltre a Rai, Sky e diverse Radio, persino la BBC ha mandato dei giornalisti, incuriositi da tutto il clamore che ha accompagnato il festival. Per chi è abituato ad ascoltare i film in lingua originale è una curiosità scoprire una professione artistica così alta, che in Italia è una vera e propria eccellenza, come tante professioni artigianali e talenti artistici che arricchiscono il nostro Paese.

Sono onorata di aver incontrato illustri colleghi le cui voci sono tutt'uno con gli attori che doppiano: Javier Bardem, Tom Cruise, Tom Hanks, Harvey Keitel, Kevin Spacey... sono volti indissolubilmente legati alle voci che sentiamo a tal punto che, quando sentiamo i film in lingua originale, le voci degli attori veri ci sembrano quasi "aliene". Durante la serata di premiazione un collega, il grandissimo doppiatore e direttore di doppiaggio Rodolfo Bianchi, ringraziando del premio conferitogli, ha detto una cosa rivolgendosi a tutti noi, che mi è rimasta molto impressa: "Come si dice per le opere d'arte, ci son gli originali e ci sono i falsi. Noi doppiatori non siamo gli originali, siamo dei falsi. Ma in quello che facciamo, con la nostra tecnica, la nostra sensibilità, la nostra capacità di attori, riusciamo ad essere dei falsi originali".

Non trovi che sia proprio così?



Elena Andreoli a Voci nell'Ombra - credits EA

Ma come si diventa doppiatori? E tutti possono fare questo affascinante mestiere?

Nel mio caso in particolare sono diventata speaker e doppiatrice, perché subito dopo il diploma all'Accademia di Arte Drammatica, mi sono venuti a cercare. In quel momento cercavano bravi attori che potessero anche prestare la voce e sono entrata in Adap (associazione attori e doppiatori pubblicitari). Non ti nascondo che inizialmente preferivo di gran lunga fare l'attrice, soprattutto testi classici, drammatici, impegnati; ma quando ho superato un provino con Dario Fo tra 400 attrici e sono entrata nella compagnia stabile di Fo/Rame, ho scoperto di avere anche un registro brillante. Questione di ritmo, la comicità sta tutta sui tempi comici.

Il doppiaggio mi ha affascinato più lentamente, non è stato un colpo di fulmine, ma ora lo considero uno dei lavori più belli che esistano. Chi vuole approcciare questo mestiere deve studiare, studiare e studiare. Deve allenare l'articolazione, conoscere la dizione, essere un attore formato ed essere anche molto veloce, perché i tempi di produzione sono molto stretti.

Quale è il doppiaggio che ti ha dato più soddisfazione e quello che avresti più desiderio di fare?

Mi piace tutto. Forse il più bello è stato Chanel N1, ma anche gli spot di l'Oreal di cui sono voce da molti anni, mi è piaciuto molto fare le letture per l'accessibilità (sono le descrizioni delle scene per i non vedenti) e mi diverte sempre molto fare 4Hotel perché Bruno Barbieri ha saputo costruire su sé stesso un personaggio estremamente ben fatto.



Elena Andreoli a Voci nell'Ombra-credits EA

Come si svolge una giornata di lavoro di un doppiatore?

Le ore di lavoro sono suddivise in turni: puoi farne parecchi al giorno a seconda dell'importanza che il personaggio che ti è stato assegnato. Trovi al mattino già pronti i tuoi testi e va! Si parte. È lì che fa la differenza l'aver musicalità e saper recitare, perché in taluni casi il ruolo è quello di un attore e l'intenzione con cui presta la voce al personaggio o allo spot, o al documentario che sta.

I tuoi prossimi progetti?

Stamo per iniziare l'ottava stagione di 4 Hotel.

Mi vedrete al cinema in veste di attrice e cantante in primavera. Il film si intitola Stella Gemella, regia di Luca Lucini con Margherita Buy e Laura Morante. Il pezzo che canterò, in una scena clou del racconto. L'ho scritto io ed è, in parte, autobiografico, e racconta la storia della protagonista del film, Stella.

Sto lavorando ad altri pezzi musicali originali, una pièce teatrale a cui tengo moltissimo, e poi ci sono le cose belle di routine come gli spettacoli o i concerti in cartellone.

Seguitemi sui miei social e sui miei siti per avere anticipazioni e novità in arrivo!

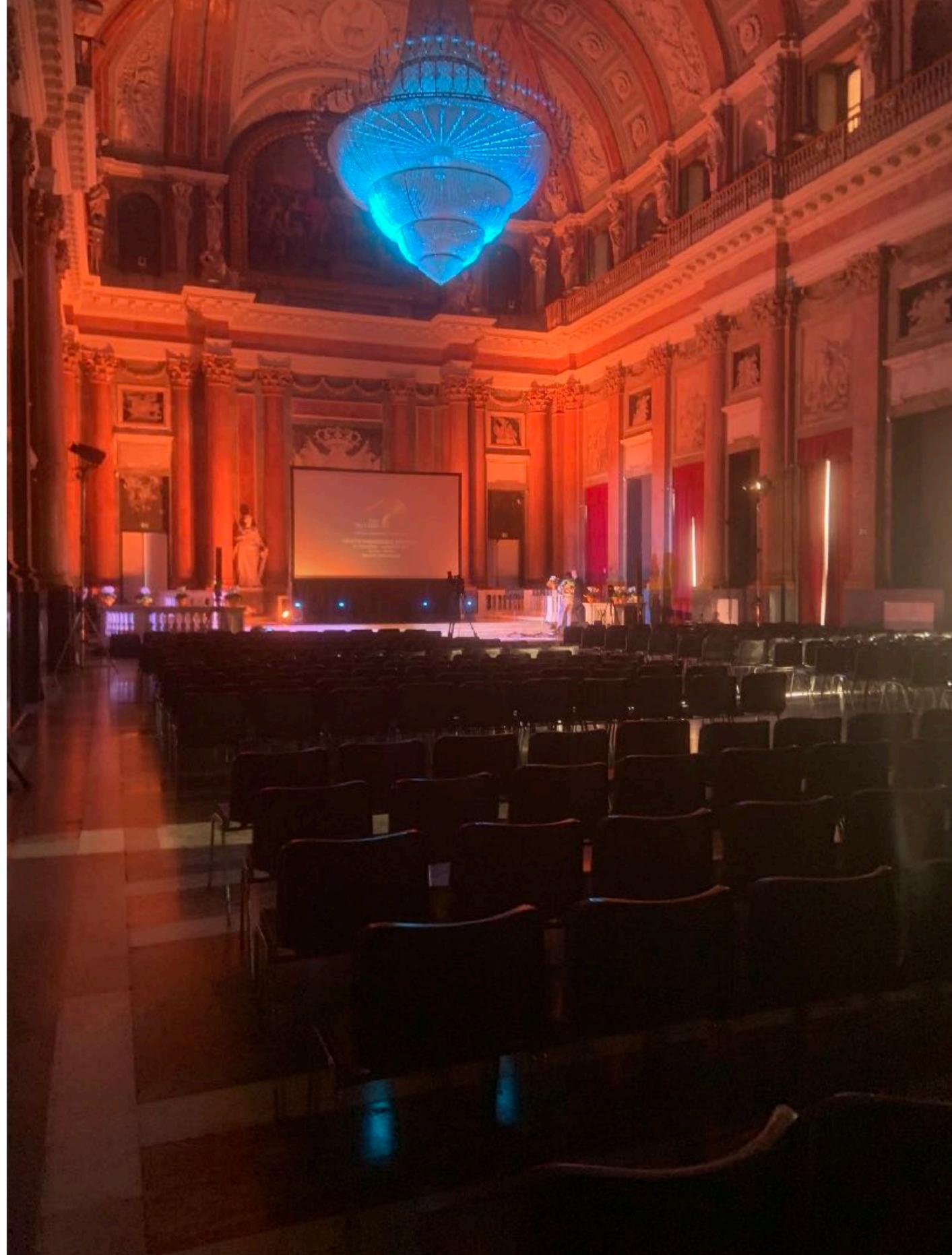
IQ: Elena Andreoli voce

www.elena-andreoli.it

jazz.elena-andreoli.it

Un mondo davvero affascinante! Ringraziamo e salutiamo Elena Andreoli facendole ancora i complimenti per il premio vinto.

Si ringrazia Andrea Corta dell'ufficio stampa per il materiale e i contatti.





COMUNICATO STAMPA

"Voci nell'Ombra": la milanese Elena Andreoli è la miglior voce femminile TV dell'anno

03.12.2024 - h 13:59

4' di lettura

308



Elena Andreoli è stata premiata con l'Anello d'Oro come miglior voce femminile televisiva dell'anno per lo speakeraggio di "4 Hotel", il talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Il prestigioso riconoscimento (sezione programmi tv e

d'informazione) le è stato assegnato nel corso della XXV edizione di Voci Nell'Ombra, appena conclusasi.

È la doppiatrice, attrice e speaker milanese Elena Andreoli la vincitrice del premio "Anello d'Oro" come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel", il seguitissimo talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di "Voci Nell'Ombra", il festival internazionale del doppiaggio che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova. Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'Anello d'Oro speciale 25ª edizione "Le stelle del doppiaggio italiano", che andrà a Rodolfo Bianchi per la direzione del doppiaggio della serie "The Penguin" e a Roberto Chevalier per la direzione del doppiaggio del film "Megalopolis" di Francis Ford Coppola, mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a Ennio Coltorti, doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in "Smoke", Sam Shepard in "La promessa" e Patrick Stewart nei diversi film della serie "X-Men".

Speaker di "4 Hotel" da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera Elena Andreoli (foto in alto e in basso) ha prestato la voce al cinema ("La voce senza volto" di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla pubblicità (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolksvagen, Ikea e molti altri) e ai documentari ("Cinema Forever" di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del Corriere.it, la versione online del Corriere della Sera, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio, Elena ha recitato nello spettacolo "I miracoli del desiderio", tratto dal testo teatrale "Amen" dello psicoanalista Massimo Recalcati, in occasione del festival letterario Moby Dick di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film "Stella Gemella" del regista Luca Lucini nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato). Il film - nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante - uscirà nella sale la prossima primavera. La musica, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due sold-out agli Arcimboldi di Milano) accanto al grande clarinettista Paolo Tomelleri in occasione dell'ultima edizione del festival internazionale JAZZMI.

Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'Accademia d'Arte Drammatica, alla Royal Shakespeare House di Londra e all'Actor's Studio di Londra, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come Dario Fo e Franca Rame (insieme alla quale è stata a

lungo coprotagonista negli spettacoli "L'Eroina" e "Grasso è bello"). Per il cinema ha lavorato con **Mario Monicelli** al fianco di **Philippe Noiret** e, proprio nel doppiaggio, **ha mosso i primi passi come assistente di Federico Fellini in "La voce della luna"**. A proposito del regista de "La dolce vita", Elena ricorda: *"Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro synch sull'altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori. Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi. Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un'esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull'interpretazione delle canzoni che eseguo. In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all'intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l'arte richiede disciplina e rigore. È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "I do voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima"*.



Festival internazionale del doppiaggio: la speaker Elena Andreoli premiata con l'Anello d'Oro come miglior voce femminile della tv

🕒 2 Dicembre 2024 Francesca Lippi



Elena Andreoli premiata con l'Anello d'Oro

🔗 Condividi 0 ✉️ Posta

In occasione della XXV edizione del festival "Voci Nell'Ombra", la doppiatrice e attrice milanese Elena Andreoli è stata premiata come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel", il talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Un riconoscimento prestigioso per una professionista dello spettacolo che passa con disinvoltura dal cinema alla tv, dalla musica alla pubblicità.



È la doppiatrice, attrice e speaker milanese Elena Andreoli la vincitrice del premio "Anello d'Oro" come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel", il seguitissimo talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di "Voci Nell'Ombra", il festival internazionale del doppiaggio che si è concluso domenica

1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova. Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'Anello d'Oro speciale 25ª edizione "Le stelle del doppiaggio italiano", che andrà a Rodolfo Bianchi per la direzione del doppiaggio della serie "The Penguin" e a Roberto Chevalier per la direzione del doppiaggio del film "Megalopolis" di Francis Ford Coppola, mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a Ennio Coltorti, doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in "Smoke", Sam Shepard in "La promessa" e Patrick Stewart nei diversi film della serie "X-Men".



Speaker di **"4 Hotel"** da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera **Elena Andreoli** ha prestato la voce al **cinema** (*"La voce senza volto"* di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla **pubblicità** (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolkswagen, Ikea e molti altri) e ai documentari (*"Cinema Forever"* di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del **Corriere.it**, la versione online del **Corriere della Sera**, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo **"I miracoli del desiderio"**, tratto dal testo teatrale *"Amen"* dello psicoanalista **Massimo Recalcati**, in occasione del festival letterario **Moby Dick** di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film *"Stella Gemella"* del regista **Luca Lucini** nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato). Il film – nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante – uscirà nella sale la prossima primavera. La **musica**, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due **sold-out** agli **Arcimboldi di Milano**) accanto al grande clarinettista **Paolo Tomelleri** in occasione dell'ultima edizione del festival internazionale **JAZZMI**.

Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'**Accademia d'Arte Drammatica**, alla **Royal Shakespeare House di Londra** e all'**Actor's Studio di Londra**, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come **Dario Fo** e **Franca Rame** (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli *"L'Eroina"* e *"Grasso è bello"*). Per il cinema ha lavorato con **Mario Monicelli** al fianco di **Philippe Noiret** e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di **Federico Fellini** in *"La voce della luna"*. A proposito del regista de *"La dolce vita"*, Elena ricorda: *«Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro synch sull'altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori. Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi. Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un'esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull'interpretazione delle canzoni che eseguo. In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all'intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l'arte richiede disciplina e rigore. È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "I do voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima».*

Condividi 0

Posta



Festival internazionale del doppiaggio: la speaker Elena Andreoli premiata con l'Anello d'Oro come miglior voce femminile della tv

In occasione della XXV edizione del festival "Voci Nell'Ombra", la doppiatrice e attrice milanese Elena Andreoli è stata premiata per lo speakeraggio di "4 Hotel", il talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky

di [Andrea Conta](#) • 02/12/2024 • [Attualità](#)



Condividi su: [f](#) [t](#) [in](#) [m](#) [p](#)

GENOVA - È la doppiatrice, attrice e speaker milanese **Elena Andreoli** la vincitrice del premio **"Anello d'Oro"** come **miglior voce femminile televisiva dell'anno** (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di **"4 Hotel"**, il seguitissimo talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di **"Voci Nell'Ombra"**, il festival internazionale del doppiaggio che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova. Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'Anello d'Oro speciale 25ª edizione "Le stelle del doppiaggio italiano", che andrà a Rodolfo Bianchi per la direzione del doppiaggio della serie "The Penguin" e a Roberto Chevalier per la direzione del doppiaggio del film "Megalopolis" di Francis Ford Coppola, mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a Ennio Coltorti, doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in "Smoke", Sam Shepard in "La promessa" e Patrick Stewart nei diversi film della serie "X-Men".

Speaker di "4 Hotel" da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera **Elena Andreoli** ha prestato la voce al cinema ("La voce senza volto" di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla pubblicità (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolkswagen, Ikea e molti altri) e ai documentari ("Cinema Forever" di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del Corriere.it, la versione online del Corriere della Sera, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio Elena ha recitato nello

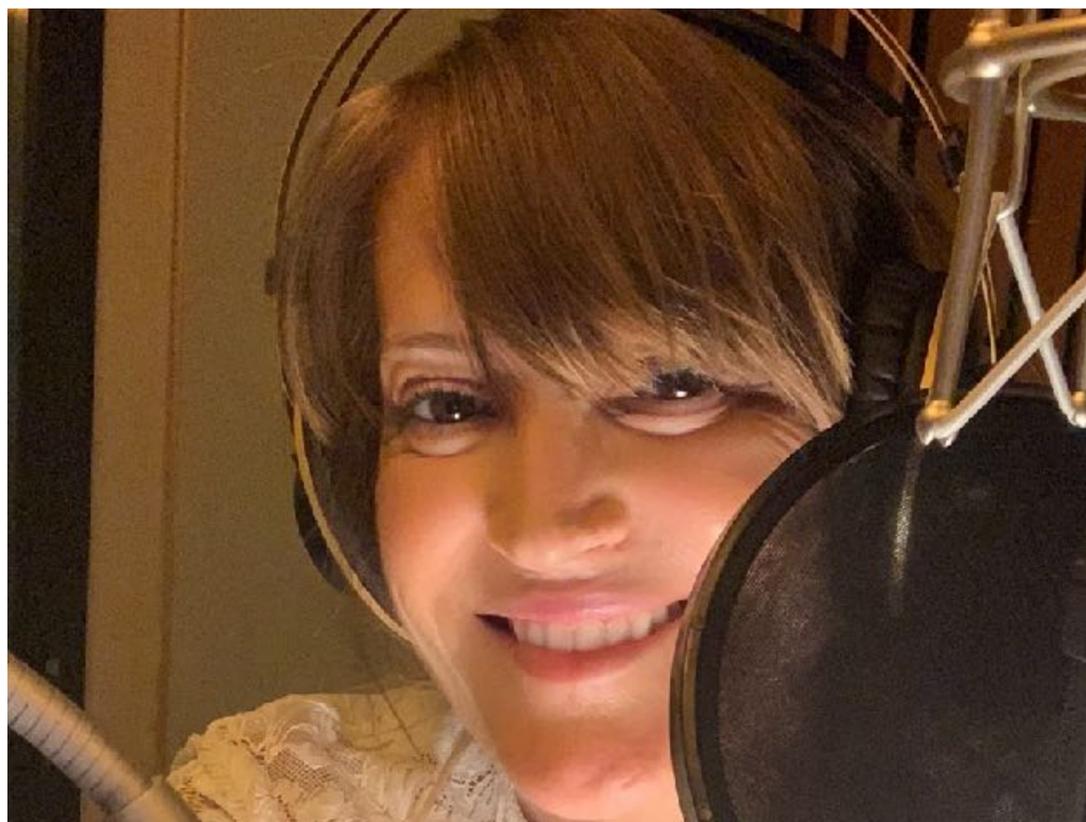
spettacolo **"I miracoli del desiderio"**, tratto dal testo teatrale **"Amen"** dello psicoanalista Massimo Recalcati, in occasione del festival letterario Moby Dick di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film **"Stella Gemella"** del regista Luca Lucini nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato). Il film - nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante - uscirà nella sale la prossima primavera. La musica, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due sold-out agli Arcimboldi di Milano) accanto al grande clarinettista Paolo Tomelleri in occasione dell'ultima edizione del festival internazionale JAZZMI.

Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'Accademia d'Arte Drammatica, alla Royal Shakespeare House di Londra e all'Actor's Studio di Londra, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come **Dario Fo** e **Franca Rame** (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli **"L'Eroina"** e **"Grasso è bello"**). Per il cinema ha lavorato con Mario Monicelli al fianco di Philippe Noiret e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di Federico Fellini in "La voce della luna". A proposito del regista de "La dolce vita", Elena ricorda: *«Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro synch sull'altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori. Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi. Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un'esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull'interpretazione delle canzoni che eseguo. In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all'intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l'arte richiede disciplina e rigore. È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "I do voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima».*

Spettacoli e TV —

Festival internazionale del doppiaggio: la speaker Elena Andreoli premiata con l'Anello d'Oro come miglior voce femminile della tv

In occasione della XXV edizione del festival "Voci Nell'Ombra", la doppiatrice e attrice milanese Elena Andreoli è stata premiata come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel", il talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Un riconoscimento prestigioso per una professionista dello spettacolo che passa con disinvoltura dal cinema alla tv, dalla musica alla pubblicità



GENOVA - È la doppiatrice, attrice e speaker milanese **Elena Andreoli** la vincitrice del premio **"Anello d'Oro"** come **miglior voce femminile televisiva dell'anno** (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di **"4 Hotel"**, il seguitissimo talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di **"Voci Nell'Ombra"**, il **festival internazionale del doppiaggio** che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova. Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'Anello d'Oro speciale 25ª edizione "Le stelle del doppiaggio italiano", che andrà a Rodolfo Bianchi per la direzione del doppiaggio della serie "The Penguin" e a Roberto Chevalier per la direzione del doppiaggio del film "Megalopolis" di Francis Ford Coppola, mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a Ennio Coltorti, doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in "Smoke", Sam Shepard in "La promessa" e Patrick Stewart nei diversi film della serie "X-Men".

Speaker di "4 Hotel" da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera Elena Andreoli ha prestato la voce al cinema ("*La voce senza volto*" di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla pubblicità (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolksvagen, Ikea e molti altri) e ai documentari ("*Cinema Forever*" di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del Corriere.it, la versione online del Corriere della Sera, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo "*I miracoli del desiderio*", tratto dal testo teatrale "Amen" dello psicoanalista Massimo Recalcati, in occasione del festival letterario Moby Dick di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film "*Stella Gemella*" del regista Luca Lucini nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato). Il film - nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante - uscirà nella sale la prossima primavera. La musica, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due sold-out agli Arcimboldi di Milano) accanto al grande clarinetista Paolo Tomelleri in occasione dell'ultima edizione del festival internazionale JAZZMI.

Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'Accademia d'Arte Drammatica, alla Royal Shakespeare House di Londra e all'Actor's Studio di Londra, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come Dario Fo e Franca Rame (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli "L'Eroina" e "Grasso è bello"). Per il cinema ha lavorato con Mario Monicelli al fianco di Philippe Noiret e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di Federico Fellini in "La voce della luna". A proposito del regista de "La dolce vita", Elena ricorda: «Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro synch sull'altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori. Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi.

Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un'esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull'interpretazione delle canzoni che eseguo. In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all'intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l'arte richiede disciplina e rigore. È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "I do voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima».

[◇ Tv](#) [◇ voce](#) [◇ speaker](#) [◇ doppiaggio](#) [◇ premiazione](#) [◇ Anello d oro](#)

Home page > Fatti Televisivi > Doppiaggio, alla speaker Elena Andreoli l'Anello d'Oro come miglior voce femminile della tv

Doppiaggio, alla speaker Elena Andreoli l'Anello d'Oro come miglior voce femminile della tv

F Autore - Fattitaliani
01 dicembre 3 minute read



GENOVA - È la doppiatrice, attrice e speaker milanese **Elena Andreoli** la vincitrice del premio **"Anello d'Oro"** come **miglior voce femminile televisiva** dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di **"4 Hotel"**, il seguitissimo **talent show** di **Bruno Barbieri** in onda su **Sky**.

Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di **"Voci Nell'Ombra"**, il festival internazionale del doppiaggio che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova. Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'**Anello d'Oro speciale 25ª edizione** "Le stelle del doppiaggio italiano", che andrà a **Rodolfo Bianchi** per la direzione del doppiaggio della serie **"The Penguin"** e a **Roberto Chevalier** per la direzione del doppiaggio del film **"Megalopolis"** di Francis Ford Coppola, mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a **Ennio Coltorti**, doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in **"Smoke"**, Sam Shepard in **"La promessa"** e Patrick Stewart nei diversi film della serie **"X-Men"**.

Speaker di **"4 Hotel"** da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera **Elena Andreoli** ha prestato la voce al **cinema** (**"La voce senza volto"** di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla **pubblicità** (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolkswagen, Ikea e molti altri) e ai documentari (**"Cinema Forever"** di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del **Corriere.it**, la versione online del **Corriere della Sera**, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo **"I miracoli del desiderio"**, tratto dal testo teatrale **"Amen"** dello psicoanalista **Massimo Recalcati**, in occasione del festival letterario **Moby Dick** di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film **"Stella Gemella"** del regista **Luca Lucini** nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato). Il film - nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante - uscirà nella sale la prossima primavera. La **musica**, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due **sold-out** agli **Arcimboldi di Milano**) accanto al grande clarinettista **Paolo Tomelleri** in occasione dell'ultima edizione del festival internazionale **JAZZMI**.

Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'**Accademia d'Arte Drammatica**, alla **Royal Shakespeare House di Londra** e all'**Actor's Studio di Londra**, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come **Dario Fo** e **Franca Rame** (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli **"L'Eroina"** e **"Grasso è bello"**). Per il cinema ha lavorato con **Mario Monicelli** al fianco di **Philippe Noiret** e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di **Federico Fellini** in **"La voce della luna"**. A proposito del regista de **"La dolce vita"**, Elena ricorda: *«Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro synth sull'altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori. Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgoionalità e rimo prima di interpretare i testi. Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un'esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull'interpretazione delle canzoni che eseguo. In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all'intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l'arte richiede disciplina e rigore. È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "I de voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima».*

SPETTACOLO TELEVISIONE

SPETTACOLO. Festival internazionale del doppiaggio, la speaker Elena Andreoli premiata con l'Anello d'Oro come miglior voce femminile della tv



Di Redazione

DIC 18, 2024

Anello d'oro, doppiaggio, Elena Andreoli

È la doppiatrice, attrice e speaker milanese Elena Andreoli la vincitrice del premio "Anello d'Oro" come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel", il seguitissimo talent show di

Bruno Barbieri in onda su Sky. Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di "Voci Nell'Ombra", il festival internazionale del doppiaggio che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova. Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'Anello d'Oro speciale 25a edizione "Le stelle del doppiaggio italiano", che andrà a Rodolfo Bianchi per la direzione del doppiaggio della serie "The Penguin" e a Roberto Chevalier per la direzione del doppiaggio del film "Megalopolis" di Francis Ford Coppola, mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a Ennio Coltorti, doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in "Smoke",

Sam Shepard in "La promessa" e Patrick Stewart nei diversi film della serie "X-Men".

Speaker di "4 Hotel" da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera Elena Andreoli ha prestato la voce al cinema ("La voce senza volto" di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla pubblicità (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolkswagen, Ikea e molti altri) e ai documentari ("Cinema Forever" di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York).

Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del Corriere.it, la versione online del Corriere della Sera, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo "I miracoli del desiderio", tratto dal testo teatrale "Amen" dello psicoanalista Massimo Recalcati, in occasione del festival letterario Moby Dick di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film "Stella Gemella" del regista Luca Lucini nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato). Il film – nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante – uscirà nella sale la prossima primavera.

La musica, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due sold-out agli Arcimboldi di Milano) accanto al grande clarinettista Paolo Tomelleri in occasione dell'ultima edizione del festival internazionale JAZZMI.



ELENA ANDREOLI

ANELLO D'ORO
PROGRAMMI TELEVISIVI
E DI INFORMAZIONE

Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'Accademia d'Arte Drammatica, alla Royal Shakespeare House di Londra e all'Actor's Studio di Londra, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come Dario Fo e Franca Rame (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli "L'Eroina" e "Grasso è bello"). Per il cinema ha lavorato con Mario Monicelli al fianco di Philippe Noiret e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di

Federico Fellini in "La voce della luna".

A proposito del regista de “La dolce vita”, Elena ricorda: «Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro synch sull’altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori. Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi.

Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un’esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull’interpretazione delle canzoni che eseguo. In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all’intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l’arte richiede disciplina e rigore. È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere “I do voices”. Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un’anima».



TV: AD ELENA ANDREOLI PREMIO MIGLIOR VOCE FEMMINILE

Roma, 2 dic - È la doppiatrice, attrice e speaker milanese Elena Andreoli la vincitrice del premio "Anello d'Oro" come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeeraggio di "4 Hotel", il sughesimo talent show di Bruno Barbieri in onda Sky. L. (© 9Colonne - dare la forte...) [Accedi al servizio News Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo](#)



VOCI NELL'OMBRA
IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL DOPPIAGGIO

VENTICINQUESIMA EDIZIONE
25 NOVEMBRE - 1 DICEMBRE 2024
SAVONA - GENOVA
DIREZIONE TIZIANA VOARINO

I VINCITORI DELLA VENTICINQUESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL

- Roberto Chevalier
- Francesco Venditti
- Fabio Alisei
- Maurizio di Maggio
- Roberto Pedicini
- Rodolfo Bianchi
- Ennio Coltorti
- Maurizio Merluzzo
- Francesca Manicone
- Patrizia Bracaglia
- Sara Ciocca
- Benedetta Ponticelli
- Elena Andreoli
- Matteo Garofalo
- Mario Loreti
- Sebastiano Tamburrini
- Tiziana Voarino
Presidente

Home > Fatti > La speaker Elena Andreoli premiata con l'Anello d'Oro come miglior voce femminile della...

Fatti

La speaker Elena Andreoli premiata con l'Anello d'Oro come miglior voce femminile della tv

Di **Andrea Conta** - Dicembre 2024



GENOVA – È la **doppiatrice, attrice e speaker milanese Elena Andreoli** la vincitrice del premio **"Anello d'Oro"** come **miglior voce femminile televisiva dell'anno** (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di **"4 Hotel"**, il seguitissimo talent show di Bruno Barbieri in onda su **Sky**.

Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di **"Voci Nell'Ombra"**, il festival internazionale del doppiaggio che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova.

Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'Anello d'Oro speciale 25ª edizione "Le stelle del doppiaggio italiano", che andrà a Rodolfo Bianchi per la direzione del doppiaggio della serie "The Penguin" e a Roberto Chevalier per la direzione del doppiaggio del film "Megalopolis" di Francis Ford Coppola, mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a Ennio Coltorti, doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in "Smoke", Sam Shepard in "La promessa" e Patrick Stewart nei diversi film della serie "X-Men".

Speaker di **"4 Hotel"** da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera Elena Andreoli ha prestato la voce al cinema (*"La voce senza volto"* di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla pubblicità (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolkswagen, Ikea e molti altri) e ai documentari (*"Cinema Forever"* di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del Corriere.it, la versione online del Corriere della Sera, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo *"I miracoli del desiderio"*, tratto dal testo teatrale *"Amen"* dello psicoanalista Massimo Recalcati, in occasione del festival letterario *Moby Dick* di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film *"Stella Gemella"* del regista Luca Lucini nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato). Il film – nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante – uscirà nella sale la prossima primavera. La musica, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due sold-out agli Arcimboldi di Milano) accanto al grande clarinetista Paolo Tomelleri in occasione dell'ultima edizione del festival internazionale JAZZMI.

Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'Accademia d'Arte Drammatica, alla Royal Shakespeare House di Londra e all'Actor's Studio di Londra, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come Dario Fo e Franca Rame (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli *"L'Eroina"* e *"Grasso è bello"*). Per il cinema ha lavorato con Mario Monicelli al fianco di Philippe Noiret e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di Federico Fellini in *"La voce della luna"*. A proposito del regista de *"La dolce vita"*, Elena ricorda: *«Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro synch sull'altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori. Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi. Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un'esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull'interpretazione delle canzoni che eseguo. In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all'intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l'arte richiede disciplina e rigore. È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "I do voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima».*

Varie

Festival internazionale del doppiaggio: la speaker Elena Andreoli premiata con l'Anello d'Oro come miglior voce femminile della tv

2 Dicembre 2024 | [Andrea Costa](#) | Tempo di lettura stimato: 3 minuti

In occasione della XXV edizione del festival "Voci Nell'Ombra", la doppiatrice e attrice milanese Elena Andreoli è stata premiata come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel", il talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Un riconoscimento prestigioso per una professionista dello spettacolo che passa con disinvoltura dal cinema alla tv, dalla musica alla pubblicità.

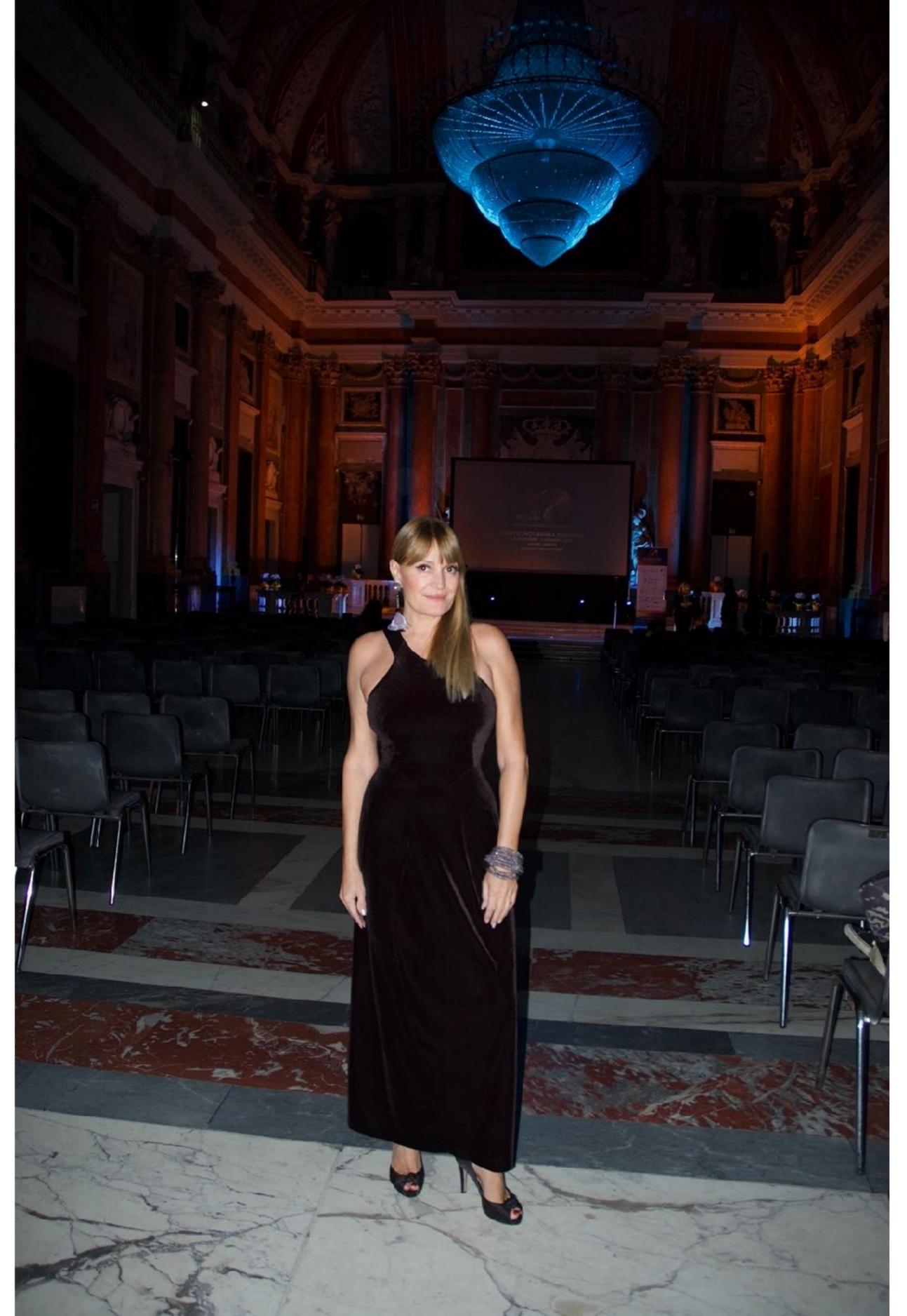


GENOVA – È la doppiatrice, attrice e speaker milanese Elena Andreoli la vincitrice del premio “Anello d'Oro” come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di “4 Hotel”, il seguitissimo talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di “Voci Nell'Ombra”, il festival internazionale del doppiaggio che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova. Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'Anello d'Oro speciale 25ª edizione “Le stelle del doppiaggio italiano”, che andrà a Rodolfo Bianchi per la direzione del doppiaggio della serie “The Penguin” e a Roberto Chevalier per la direzione del doppiaggio del film “Megalopolis” di Francis Ford Coppola, mentre il premio alla carriera “Claudio G. Fava” verrà assegnato a Ennio Coltorti, doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in “Smoke”, Sam Shepard in “La promessa” e Patrick Stewart nei diversi film della serie “X-Men”.

Speaker di “4 Hotel” da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera Elena Andreoli ha prestato la voce al cinema (“La voce senza volto” di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla pubblicità (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolkswagen, Ikea e molti altri) e ai documentari (“Cinema Forever” di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del Corriere.it, la versione online del Corriere della Sera, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo “I miracoli del desiderio”, tratto dal testo teatrale “Amen” dello psicoanalista Massimo Recalcati, in occasione del festival letterario Moby Dick di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film “Stella Gemella” del regista Luca Lucini nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato). Il film – nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante – uscirà nella sale la prossima primavera. La musica, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due sold-out agli Arcimboldi di Milano) accanto al grande clarinettista Paolo Tomelleri in occasione dell'ultima edizione del festival internazionale JAZZMI.

Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'Accademia d'Arte Drammatica, alla Royal Shakespeare House di Londra e all'Actor's Studio di Londra, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come Dario Fo e Franca Rame (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli “L'Eroina” e “Grasso è bello”). Per il cinema ha lavorato con Mario Monicelli al fianco di Philippe Noiret e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di Federico Fellini in “La voce della luna”.

A proposito del regista de "La dolce vita", Elena ricorda: «Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro synch sull'altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori. Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi. Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un'esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull'interpretazione delle canzoni che eseguo. In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all'intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l'arte richiede disciplina e rigore. È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "i do voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima».



[🏠](#) ▸ [SPETTACOLO](#) ▸**FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL DOPPIAGGIO: ELENA ANDREOLI VINCE L'ANELLO D'ORO** LA REDAZIONE / 1 DICEMBRE 2024

Elena Andreoli doppiatrice, **attrice** e speaker milanese è la vincitrice del premio "Anello d'Oro". Si aggiudica il premio come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel". 4 Hotel è il seguitissimo talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di "Voci Nell'Ombra", il festival internazionale del doppiaggio che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova. Nel palmares di quest'anno c'è una novità.

Il Premio l'Anello d'Oro



Screenshot

Si tratta dell'Anello d'Oro speciale 25ª edizione "Le stelle del doppiaggio italiano", che andrà a Rodolfo Bianchi per la direzione del doppiaggio della serie "The Penguin". Premiato anche Roberto Chevalier per la direzione del doppiaggio del film "Megalopolis" di Francis Ford Coppola. Mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a Ennio Coltorti, doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in "Smoke", Sam Shepard in "La promessa" e Patrick Stewart nei diversi film della serie "X-Men".

Elena Andreoli: la doppiatrice di 4 Hotel di Bruno Barbieri



Speaker di "4 Hotel" da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera la doppiatrice Elena Andreoli ha prestato la voce al cinema. Ricordiamo "La voce senza volto" di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024. Alla pubblicità (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolksvagen, Ikea e molti altri). Ma anche ai documentari ("Cinema Forever" di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York).

Non solo doppiatrice

Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo "I miracoli del desiderio". Tratto dal testo teatrale "Amen" dello psicoanalista Massimo Recalcati, in occasione del festival letterario Moby Dick di Noli (Sv).

Pochi giorni fa era poi sul set del film "Stella Gemella" del regista Luca Lucini nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato).

Il film – nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante – uscirà nella sale la prossima primavera. La musica, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre. Nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due sold-out agli Arcimboldi di Milano). Accanto a lei il grande clarinettista Paolo Tomelleri per l'ultima edizione del festival internazionale JAZZMI.

Il successo dopo tanta gavetta



Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico. Dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta.

Dopo aver frequentato i corsi all'Accademia d'Arte Drammatica, alla Royal Shakespeare House di Londra e all'Actor's Studio di Londra, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come Dario Fo e Franca Rame. Insieme alla Rame è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli "L'Ercina" e "Grasso è bello". Per il cinema ha lavorato con Mario Monicelli al fianco di Philippe Noiret. Proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di Federico Fellini in "La voce della luna".

Elena Andreoli in ricordo di Federico Fellini

A proposito del regista de "La dolce vita", Elena ricorda: «Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese. A volte addirittura sacrificando il sacro sync sull'altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori.

Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi. Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un'esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull'interpretazione delle canzoni che eseguo. In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all'intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà. Perché l'arte richiede disciplina e rigore.



È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "I do voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima».

Festival internazionale del doppiaggio: la speaker Elena Andreoli premiata con l'Anello d'Oro come miglior voce femminile della tv

In occasione della XXV edizione del festival "Voci Nell'Ombra", la doppiatrice e attrice milanese Elena Andreoli è stata premiata come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel", il talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Un riconoscimento prestigioso per una professionista dello spettacolo che passa con disinvoltura dal cinema alla tv, dalla musica alla pubblicità

GENOVA – È la **doppiatrice, attrice e speaker** milanese **Elena Andreoli** la vincitrice del premio **"Anello d'Oro"** come **miglior voce femminile televisiva** dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di **"4 Hotel"**, il seguitissimo **talent show** di **Bruno Barbieri** in onda su **Sky**. Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di **"Voci Nell'Ombra"**, il **festival internazionale del doppiaggio** che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova. Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'**Anello d'Oro speciale 25ª edizione** "Le stelle del doppiaggio italiano", che andrà a **Rodolfo Bianchi** per la direzione del doppiaggio della serie **"The Penguin"** e a **Roberto Chevalier** per la direzione del doppiaggio del film **"Megalopolis"** di Francis Ford Coppola, mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a **Ennio Coltorti**, doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in **"Smoke"**, Sam Shepard in **"La promessa"** e Patrick Stewart nei diversi film della serie **"X-Men"**.

Speaker di **"4 Hotel"** da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera **Elena Andreoli** ha prestato la voce al **cinema** (**"La voce senza volto"** di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla **pubblicità** (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolkswagen, Ikea e molti altri) e ai documentari (**"Cinema Forever"** di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del **Corriere.it**, la versione online del **Corriere della Sera**, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo **"I miracoli del desiderio"**, tratto dal testo teatrale **"Amen"** dello psicoanalista **Massimo Recalcati**, in occasione del festival letterario **Moby Dick** di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film **"Stella Gemella"** del **regista Luca Lucini** nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato). Il film – nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante – uscirà nella sale la prossima primavera. La **musica**, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due **sold-out** agli **Arcimboldi di Milano**) accanto al grande clarinettista **Paolo Tomelleri** in occasione dell'ultima edizione del festival internazionale **JAZZMI**.

NOTIZIARIO24.COM

BUONENOTIZIEONLINE.IT

Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'**Accademia d'Arte Drammatica**, alla **Royal Shakespeare House di Londra** e all'**Actor's Studio di Londra**, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come **Dario Fo** e **Franca Rame** (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli **"L'Eroina"** e **"Grasso è bello"**). Per il cinema ha lavorato con **Mario Monicelli** al fianco di **Philippe Noiret** e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di **Federico Fellini** in **"La voce della luna"**. A proposito del regista de **"La dolce vita"**, Elena ricorda: *«Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro synch sull'altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori. Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi. Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un'esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull'interpretazione delle canzoni che eseguo. In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all'intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l'arte richiede disciplina e rigore. È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "I do voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima»*.



Elena Andreoli premiata con l'Anello d'Oro come miglior voce femminile della tv

ID Articolo: 44159098  CINEMA E TV  lunedì 2 dicembre 2024  tg24.sky.it  1247

 FACEBOOK

 TWITTER

CREA PDF DELLA PAGINA

È la **doppiatrice, attrice e speaker** milanese **Elena Andreoli** la vincitrice del premio **"Anello d'Oro"** come **miglior voce femminile televisiva** dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di **"4 Hotel"**, il seguitissimo **talent show** di **Bruno Barbieri** in onda su **Sky**. Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di **"Voci Nell'Ombra"**, il **festival internazionale del doppiaggio** che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova.

Testi ed immagini Copyright tg24.sky.it



FESTIVAL DEL DOPPIAGGIO "VOCI NELL'OMBRA" 25 - Il premio "Anello d'Oro" come miglior voce femminile televisiva dell'anno a Elena Andreoli

È la doppiatrice, attrice e speaker milanese **Elena Andreoli** la vincitrice del premio **"Anello d'Oro" come miglior voce femminile televisiva dell'anno** (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel", il seguitissimo talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di **"Voci Nell'Ombra"**, il festival internazionale del doppiaggio che si è concluso domenica 1 dicembre 2024 con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova. Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'**Anello d'Oro speciale 25ª edizione "Le stelle del doppiaggio italiano"**, che andrà a **Rodolfo Bianchi** per la direzione del doppiaggio della serie "The Penguin" e a **Roberto Chevalier** per la direzione del doppiaggio del film "Megalopolis" di Francis Ford Coppola, mentre il **premio alla carriera "Claudio G. Fava"** verrà assegnato a **Ennio Coltorti**, doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in "Smoke", Sam Shepard in "La promessa" e Patrick Stewart nei diversi film della serie "X-Men".

Speaker di "4 Hotel" da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera Elena Andreoli ha prestato la voce al cinema ("La voce senza volto" di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla pubblicità (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolkswagen, Ikea e molti altri) e ai documentari ("Cinema Forever" di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del Corriere.it, la versione online del Corriere della Sera, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo "I miracoli del desiderio", tratto dal testo teatrale

"Amen" dello psicoanalista Massimo Recalcati, in occasione del festival letterario Moby Dick di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film "Stella Gemella" del regista Luca Lucini nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato). Il film - nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante - uscirà nella sale la prossima primavera. La musica, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due sold-out agli Arcimboldi di Milano) accanto al grande clarinettista Paolo Tomelleri in occasione dell'ultima edizione del festival internazionale JAZZMI.

Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'Accademia d'Arte Drammatica, alla Royal Shakespeare House di Londra e all'Actor's Studio di Londra, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come Dario Fo e Franca Rame (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli "L'Eroina" e "Grasso è bello"). Per il cinema ha lavorato con Mario Monicelli al fianco di Philippe Noiret e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di Federico Fellini in "La voce della luna". A proposito del regista de "La dolce vita", **Elena Andreoli** ricorda: *"Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro synch sull'altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori. Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi. Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un'esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull'interpretazione delle canzoni che eseguo. In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all'intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l'arte richiede disciplina e rigore. È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "I do voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima".*



SMS News Quotidiano



LA DOPPIATRICE, ATTRICE E SPEAKER MILANESE ELENA ANDREOLI È LA VINCITRICE DEL PREMIO "ANELLO D'ORO" COME MIGLIOR VOCE FEMMINILE TELEVISIVA DELL'ANNO

2 Dicembre 2024 · francy279 · Spettacolo (cinema, tv, teatro) · Lascia un commento

È la doppiatrice, attrice e speaker milanese Elena Andreoli la vincitrice del premio "Anello d'Oro" come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel", il seguitissimo talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di "Voci Nell'Ombra", il festival internazionale del doppiaggio che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova. Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'Anello d'Oro speciale 25ª edizione "Le stelle del doppiaggio italiano", che andrà a Rodolfo Bianchi per la direzione del doppiaggio della serie "The Penguin" e a Roberto Chevalier per la direzione del doppiaggio del film "Megalopolis" di Francis Ford Coppola, mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a Ennio Coltorti, doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in "Smoke", Sam Shepard in "La promessa" e Patrick

Stewart nei diversi film della serie "X-Men".

Speaker di "4 Hotel" da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera Elena Andreoli ha prestato la voce al cinema ("La voce senza volto" di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla pubblicità (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolksvagen, Ikea e molti altri) e ai documentari ("Cinema Forever" di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del Corriere.it, la versione online del Corriere della Sera, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo "I miracoli del desiderio", tratto dal testo teatrale "Amen" dello psicoanalista Massimo Recalcati, in occasione del festival letterario Moby Dick di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film "Stella Gemella" del regista Luca Lucini nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato). Il film - nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante - uscirà nella sale la prossima primavera. La musica, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due sold-out agli Arcimboldi di Milano) accanto al grande clarinettista Paolo Tomelleri in occasione dell'ultima edizione del festival internazionale JAZZMI.

Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'Accademia d'Arte Drammatica, alla Royal Shakespeare House di Londra e all'Actor's Studio di Londra, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come Dario Fo e Franca Rame (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli "L'Eroina" e "Grasso è bello"). Per il cinema ha lavorato con Mario Monicelli al fianco di Philippe Noiret e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di Federico Fellini in "La voce della luna". A proposito del regista de "La dolce vita", Elena ricorda: «Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro synch sull'altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori. Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi. Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un'esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull'interpretazione delle canzoni che eseguo. In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all'intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l'arte richiede disciplina e rigore. È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "I do voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima».

ELENA ANDREOLI, LA MIGLIOR VOCE FEMMINILE DELLA TV

4 settimane ago Cinema, Rassegne Festival Concerti, Televisione/Radio/Web

In occasione della XXV edizione del festival "Voci Nell'Ombra", la doppiatrice e attrice milanese Elena Andreoli è stata premiata come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel", il talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Un riconoscimento prestigioso per una professionista dello spettacolo che passa con disinvoltura dal cinema alla tv, dalla musica alla pubblicità



GENOVA – È la doppiatrice, attrice e speaker milanese **Elena Andreoli** la vincitrice del premio **"Anello d'Oro"** come **miglior voce femminile televisiva** dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di **"4 Hotel"**, il seguitissimo **talent show** di **Bruno Barbieri** in onda su **Sky**. Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di **"Voci Nell'Ombra"**, il **festival internazionale del doppiaggio** che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova. Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'**Anello d'Oro speciale 25ª edizione** "Le stelle del doppiaggio italiano", che andrà a **Rodolfo Bianchi** per la direzione del doppiaggio della serie **"The Penguin"** e a **Roberto Chevalier** per la direzione del doppiaggio del film **"Megalopolis"** di Francis Ford Coppola, mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a **Ennio Coltorti**, doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in **"Smoke"**, Sam Shepard in **"La promessa"** e Patrick Stewart nei diversi film della serie **"X-Men"**.

Speaker di **"4 Hotel"** da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera **Elena Andreoli** ha prestato la voce al **cinema** (**"La voce senza volto"** di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla **pubblicità** (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolksvagen, Ikea e molti altri) e ai documentari (**"Cinema Forever"** di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del **Corriere.it**, la versione online del **Corriere della Sera**, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo **"I miracoli del desiderio"**, tratto dal testo teatrale **"Amen"** dello psicoanalista **Massimo Recalcati**, in occasione del festival letterario **Moby Dick** di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film **"Stella Gemella"** del regista **Luca Lucini** nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato). Il film – nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante – uscirà nella sale la prossima primavera. La **musica**, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due **sold-out** agli **Arcimboldi di Milano**) accanto al grande clarinettista **Paolo Tomelleri** in occasione dell'ultima edizione del festival internazionale **JAZZMI**.

Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'**Accademia d'Arte Drammatica**, alla **Royal Shakespeare House di Londra** e all'**Actor's Studio di Londra**, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come **Dario Fo** e **Franca Rame** (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli **"L'Eroina"** e **"Grasso è bello"**). Per il cinema ha lavorato con **Mario Monicelli** al fianco di **Philippe Noiret** e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di **Federico Fellini** in **"La voce della luna"**. A proposito del regista de **"La dolce vita"**, Elena ricorda: *«Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro synch sull'altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori.*



Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi. Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un'esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull'interpretazione delle canzoni che eseguo. In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all'intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l'arte richiede disciplina e rigore. È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "I do voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima».



Festival internazionale del doppiaggio: la speaker Elena Andreoli premiata con l'Anello d'Oro come miglior voce femminile della tv

Dicembre 2, 2024   Di MASTER

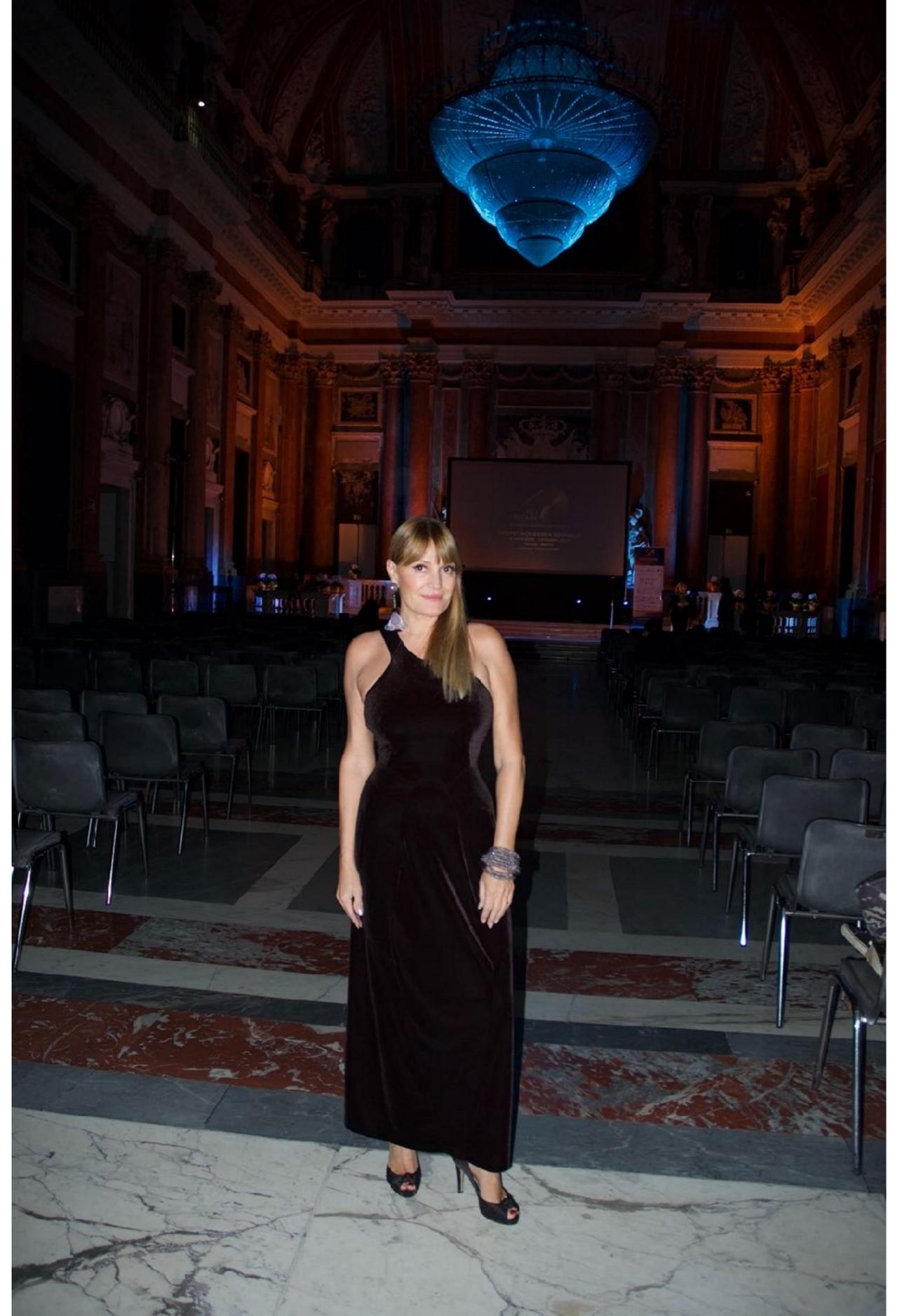
In occasione della XXV edizione del festival "Voci Nell'Ombra", la doppiatrice e attrice milanese Elena Andreoli è stata premiata come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel", il talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Un riconoscimento prestigioso per una professionista dello spettacolo che passa con disinvoltura dal cinema alla tv, dalla musica alla pubblicità

In occasione della XXV edizione del festival "Voci Nell'Ombra", la doppiatrice e attrice milanese Elena Andreoli è stata premiata come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel", il talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Un riconoscimento prestigioso per una professionista dello spettacolo che passa con disinvoltura dal cinema alla tv, dalla musica alla pubblicità

GENOVA – È la doppiatrice, attrice e speaker milanese Elena Andreoli la vincitrice del premio **"Anello d'Oro"** come **miglior voce femminile televisiva** dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di **"4 Hotel"**, il seguitissimo **talent show** di **Bruno Barbieri** in onda su **Sky**. Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di **"Voci Nell'Ombra"**, il **festival internazionale del doppiaggio** che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova. Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'**Anello d'Oro speciale 25ª edizione "Le stelle del doppiaggio italiano"**, che andrà a **Rodolfo Bianchi** per la direzione del doppiaggio della serie **"The Penguin"** e a **Roberto Chevalier** per la direzione del doppiaggio del film **"Megalopolis"** di Francis Ford Coppola, mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a **Ennio Coltorti**, doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in **"Smoke"**, Sam Shepard in **"La promessa"** e Patrick Stewart nei diversi film della serie **"X-Men"**.

Speaker di **"4 Hotel"** da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera **Elena Andreoli** ha prestato la voce al **cinema** (**"La voce senza volto"** di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla **pubblicità** (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolkswagen, Ikea e molti altri) e ai documentari (**"Cinema Forever"** di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del **Corriere.it**, la versione online del **Corriere della Sera**, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo **"I miracoli del desiderio"**, tratto dal testo teatrale **"Amen"** dello psicoanalista **Massimo Recalcati**, in occasione del festival letterario **Moby Dick** di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film **"Stella Gemella"** del regista **Luca Lucini** nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato). Il film – nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante – uscirà nella sale la prossima primavera. La **musica**, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come **vocalist** (con due **sold-out** agli **Arcimboldi di Milano**) accanto al grande clarinettista **Paolo Tomelleri** in occasione dell'ultima edizione del festival internazionale **JAZZMI**.

Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'**Accademia d'Arte Drammatica**, alla **Royal Shakespeare House di Londra** e all'**Actor's Studio di Londra**, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come **Dario Fo** e **Franca Rame** (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli "L'Eroina" e "Grasso è bello"). Per il cinema ha lavorato con **Mario Monicelli** al fianco di **Philippe Noiret** e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di **Federico Fellini** in "La voce della luna". A proposito del regista de "La dolce vita", Elena ricorda: *«Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro synch sull'altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori. Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi. Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un'esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull'interpretazione delle canzoni che eseguo. In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all'intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l'arte richiede disciplina e rigore. È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "I do voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima».*



Festival internazionale del doppiaggio: la speaker Elena Andreoli premiata con l'Anello d'Oro

By redazione 3 Dicembre 2024

87 0



In occasione della XXV edizione del festival "Voci Nell'Ombra", la doppiatrice e attrice milanese Elena Andreoli è stata premiata come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel", il talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Un riconoscimento prestigioso per una professionista dello spettacolo che passa con disinvoltura dal cinema alla tv, dalla musica alla pubblicità

È la doppiatrice, attrice e speaker milanese **Elena Andreoli** la vincitrice del premio **"Anello d'Oro"** come **miglior voce femminile televisiva** dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di **"4 Hotel"**, il seguitissimo **talent show** di **Bruno Barbieri** in onda su **Sky**. Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di **"Voci Nell'Ombra"**, il **festival internazionale del doppiaggio** che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova. Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'**Anello d'Oro speciale 25ª edizione** "Le stelle del doppiaggio italiano", che andrà a **Rodolfo Bianchi** per la direzione del doppiaggio della serie **"The Penguin"** e a **Roberto Chevalier** per la direzione del doppiaggio del film **"Megalopolis"** di Francis Ford Coppola, mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a **Ennio Coltorti**, doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in **"Smoke"**, Sam Shepard in **"La promessa"** e Patrick Stewart nei diversi film della serie **"X-Men"**.

Speaker di **"4 Hotel"** da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera **Elena Andreoli** ha prestato la voce al **cinema** (**"La voce senza volto"** di Filippo Soldi, candidato Nastri d'Argento 2024), alla **pubblicità** (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolkswagen, Ikea e molti altri) e ai documentari (**"Cinema Forever"** di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del **Corriere.it**, la versione online del **Corriere della Sera**, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo **"I miracoli del desiderio"**, tratto dal testo teatrale **"Amen"** dello psicoanalista **Massimo Recalcati**, in occasione del festival letterario **Moby Dick** di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film **"Stella Gemella"** del regista **Luca Lucini** nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato). Il film - nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante - uscirà nella sale la prossima primavera. La **musica**, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due **sold-out** agli **Arcimboldi di Milano**) accanto al grande clarinetista **Paolo Tomelleri** in occasione dell'ultima edizione del festival internazionale **JAZZMI**.

Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'**Accademia d'Arte Drammatica**, alla **Royal Shakespeare House di Londra** e all'**Actor's Studio di Londra**, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come **Dario Fo** e **Franca Rame** (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli **"L'Eroina"** e **"Grasso è bello"**). Per il cinema ha lavorato con **Mario Monicelli** al fianco di **Philippe Noiret** e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di **Federico Fellini** in **"La voce della luna"**. A proposito del regista de **"La dolce vita"**, Elena ricorda: *«Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro synch sull'altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori. Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi. Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un'esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull'interpretazione delle canzoni che eseguo. In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all'intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l'arte richiede disciplina e rigore. È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "I do voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima».*

"Voci nell'Ombra": la milanese Elena Andreoli è la miglior voce femminile TV dell'anno



Elena Andreoli è stata premiata con l'Anello d'Oro come miglior voce femminile televisiva dell'anno per lo speakeraggio di "4 Hotel", il talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Il prestigioso riconoscimento (sezione programmi tv e d'informazione) le è stato assegnato nel corso della XXV edizione di Voci Nell'Ombra, appena conclusasi.

È la doppiatrice, attrice e speaker milanese Elena Andreoli la vincitrice del premio "Anello d'Oro" come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel", il seguitissimo talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di "Voci Nell'Ombra", il festival internazionale del doppiaggio che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel **Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova.** Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'Anello d'Oro speciale 25ª edizione "Le stelle del doppiaggio italiano", che andrà a **Rodolfo Bianchi** per la direzione del doppiaggio della serie "The Penguin" e a **Roberto Chevalier** per la direzione del doppiaggio del film "Megalopolis" di Francis Ford Coppola, mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a **Ennio Coltorti**, doppiatore, tra gli altri, di **Harvey Keitel** in "Smoke", **Sam Shepard** in "La promessa" e **Patrick Stewart** nei diversi film della serie "X-Men".

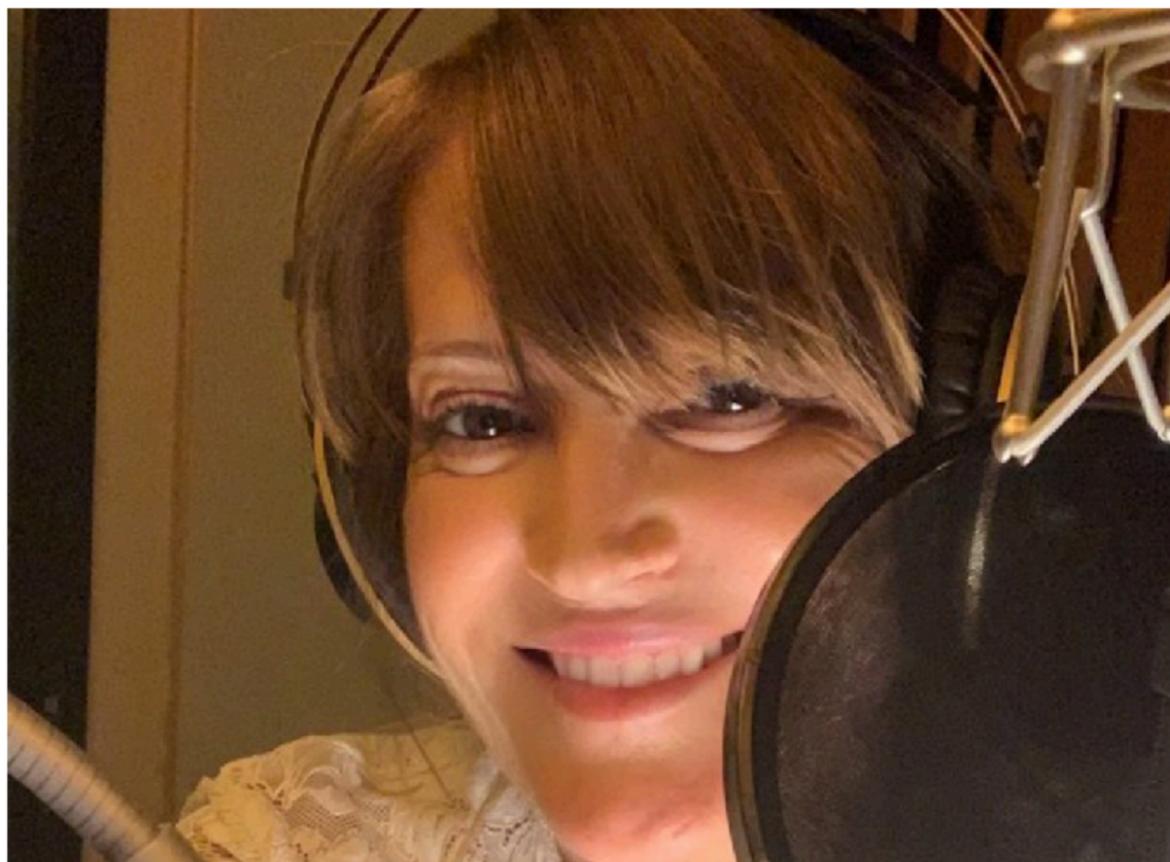
Speaker di "4 Hotel" da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera **Elena Andreoli** (foto in alto e in basso) ha prestato la voce al cinema ("La voce senza volto" di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla pubblicità (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolkswagen, Ikea e molti altri) e ai documentari ("Cinema Forever" di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del Corriere.it, la versione online del Corriere della Sera, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio, **Elena** ha recitato nello spettacolo "I miracoli del desiderio", tratto dal testo teatrale "Amen" dello psicoanalista Massimo Recalcati, in occasione del festival letterario Moby Dick di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film "Stella Gemella" del regista Luca Lucini nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato). Il film - nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante - uscirà nella sale la prossima primavera. La musica, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due sold-out agli Arcimboldi di Milano) accanto al grande clarinetista Paolo

Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'Accademia d'Arte Drammatica, alla Royal Shakespeare House di Londra e all'Actor's Studio di Londra, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come **Dario Fo** e **Franca Rame** (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli "L'Eroina" e "Grasso è bello"). Per il cinema ha lavorato con **Mario Monicelli** al fianco di **Philippe Noiret** e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di **Federico Fellini** in "La voce della luna". A proposito del regista de "La dolce vita", Elena ricorda: "Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro synch sull'altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori. Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi. Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un'esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull'interpretazione delle canzoni che eseguo. In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all'intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l'arte richiede disciplina e rigore. È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "I do voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima".

La speaker e attrice milanese Elena Andreoli premiata come miglior voce femminile della tv

CronacaMilano · 4 settimane fa

3 minuti di lettura



È la doppiatrice, attrice e speaker milanese **Elena Andreoli** la vincitrice del premio *"Anello d'Oro"* come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di *"4 Hotel"*, il seguitissimo talent show di **Bruno Barbieri** in onda su Sky.

Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di *"Voci Nell'Ombra"*, il festival internazionale del doppiaggio che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova. Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'*Anello d'Oro speciale 25ª edizione "Le stelle del doppiaggio italiano"*, che andrà a **Rodolfo Bianchi** per la direzione del doppiaggio della serie *"The Penguin"* e a **Roberto Chevalier** per la direzione del doppiaggio del film *"Megalopolis"* di Francis Ford Coppola, mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a **Ennio Coltorti**, doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in *"Smoke"*, Sam Shepard in *"La promessa"* e Patrick Stewart nei diversi film della serie *"X-Men"*.

Speaker di *"4 Hotel"* da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera Elena Andreoli

Ha prestato la voce al cinema (*"La voce senza volto"* di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla pubblicità (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolkswagen, Ikea e molti altri) e ai documentari (*"Cinema Forever"* di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del **Corriere.it**, la versione online del **Corriere della Sera**, il più importante quotidiano italiano.

Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo *"I miracoli del desiderio"*, tratto dal testo teatrale *"Amen"* dello psicoanalista **Massimo Recalcati**, in occasione del festival letterario **Moby Dick** di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film *"Stella Gemella"* del regista **Luca Lucini** nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato).

Il film – nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante – uscirà nella sale la prossima primavera. La **musica**, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due **sold-out** agli Arcimboldi di **Milano**) accanto al grande clarinettista **Paolo Tomelleri** in occasione dell'ultima edizione del festival internazionale **JAZZMI**.

Elena Andreoli, dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature

E' un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'**Accademia d'Arte Drammatica**, alla **Royal Shakespeare House** di Londra e all'**Actor's Studio** di Londra, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come **Dario Fo** e **Franca Rame** (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli "**L'Eroina**" e "**Grasso è bello**").

Per il cinema ha lavorato con **Mario Monicelli** al fianco di **Philippe Noiret** e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di **Federico Fellini** in "**La voce della luna**".

A proposito del regista de "**La dolce vita**", Elena ricorda:

«Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro synch sull'altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori.

Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi. Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un'esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull'interpretazione delle canzoni che eseguo.

In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all'intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l'arte richiede disciplina e rigore.

È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "I do voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima».



DOPPIAGGIO – La speaker milanese Elena Andreoli premiata come miglior voce femminile tv dell'anno

Giovanni Manzo 2 Dicembre 2024



In occasione della XXV edizione del festival "Voci Nell'Ombra", la doppiatrice e attrice milanese Elena Andreoli è stata premiata come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel", il talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Un riconoscimento prestigioso per una professionista dello spettacolo che passa con disinvoltura dal cinema alla tv, dalla musica alla pubblicità

GENOVA – È la doppiatrice, attrice e speaker milanese Elena Andreoli la vincitrice del premio "Anello d'Oro" come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel", il seguitissimo talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di "Voci Nell'Ombra", il festival internazionale del doppiaggio che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova. Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'Anello d'Oro speciale 25ª edizione "Le stelle del doppiaggio italiano", che andrà a Rodolfo Bianchi per la direzione del doppiaggio della serie "The Penguin" e a Roberto Chevalier per la direzione del doppiaggio del film "Megalopolis" di Francis Ford Coppola, mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a Ennio Coltorti, doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in "Smoke", Sam Shepard in "La promessa" e Patrick Stewart nei diversi film della serie "X-Men".

Speaker di "4 Hotel" da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera Elena Andreoli ha prestato la voce al cinema ("La voce senza volto" di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla pubblicità (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolkswagen, Ikea e molti altri) e ai documentari ("Cinema Forever" di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del Corriere.it, la versione online del Corriere della Sera, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo "I miracoli del desiderio", tratto dal testo teatrale "Amen" dello psicoanalista Massimo Recalcati, in occasione del festival letterario Moby Dick di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film "Stella Gemella" del regista Luca Lucini nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato). Il film – nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante – uscirà nella sale la prossima primavera. La musica, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due sold-out agli Arcimboldi di Milano) accanto al grande clarinettista Paolo Tomelleri in occasione dell'ultima edizione del festival internazionale JAZZMI.

Dotata di una voce estremamente versatile e ricca di sfumature, Elena Andreoli è un'attrice capace di passare con disinvoltura dal registro brillante a quello drammatico, dai toni ironici a quelli più intimi e delicati. Merito di una dura gavetta iniziata negli anni Novanta quando, dopo aver frequentato i corsi all'Accademia d'Arte Drammatica, alla Royal Shakespeare House di Londra e all'Actor's Studio di Londra, ha girato l'Italia calcando i palcoscenici accanto a due mostri sacri come Dario Fo e Franca Rame (insieme alla quale è stata a lungo coprotagonista negli spettacoli "L'Eroina" e "Grasso è bello"). Per il cinema ha lavorato con Mario Monicelli al fianco di Philippe Noiret e, proprio nel doppiaggio, ha mosso i primi passi come assistente di Federico Fellini in "La voce della luna". A proposito del regista de "La dolce vita", Elena ricorda: «Fellini era solito doppiare tutti i suoi film, praticamente scriveva la sceneggiatura ex post e, quando veniva in sala a dirigere il doppiaggio, cambiava le battute che gli attori avevano pronunciato durante le riprese, a volte addirittura sacrificando il sacro synch sull'altare delle nuove battute, magari più corte o più lunghe, che non coincidevano più con il labiale degli attori. Ho sempre pensato che recitazione e canto fossero due attività distinte, invece proprio di recente mi sono resa conto che, quando sono su un palco o in sala di incisione, scelgo tonalità e ritmo prima di interpretare i testi. Viceversa, durante le prove di un concerto o nel bel mezzo di un'esibizione dal vivo, è la parte di me attrice che fa la differenza sull'interpretazione delle canzoni che eseguo. In ogni caso, e lo dico rivolgendomi ai giovani e a chi pensa all'intelligenza artificiale come a uno strumento che sostituirà speaker e doppiatori, per dedicarsi a questi mestieri occorrono tanto studio, voglia di approfondimento e molta serietà, perché l'arte richiede disciplina e rigore. È indispensabile lavorare su sé stessi per andare alla radice della propria natura, del proprio essere. Quando mi chiedono qual è il mio lavoro, mi diverte rispondere "I do voices". Sì, faccio le voci. Ma una voce deve avere dietro un corpo, un cervello e un'anima».

Festival internazionale del doppiaggio: la speaker Elena Andreoli premiata con l'Anello d'Oro come miglior voce femminile della tv

admin December 2, 2024 0 News

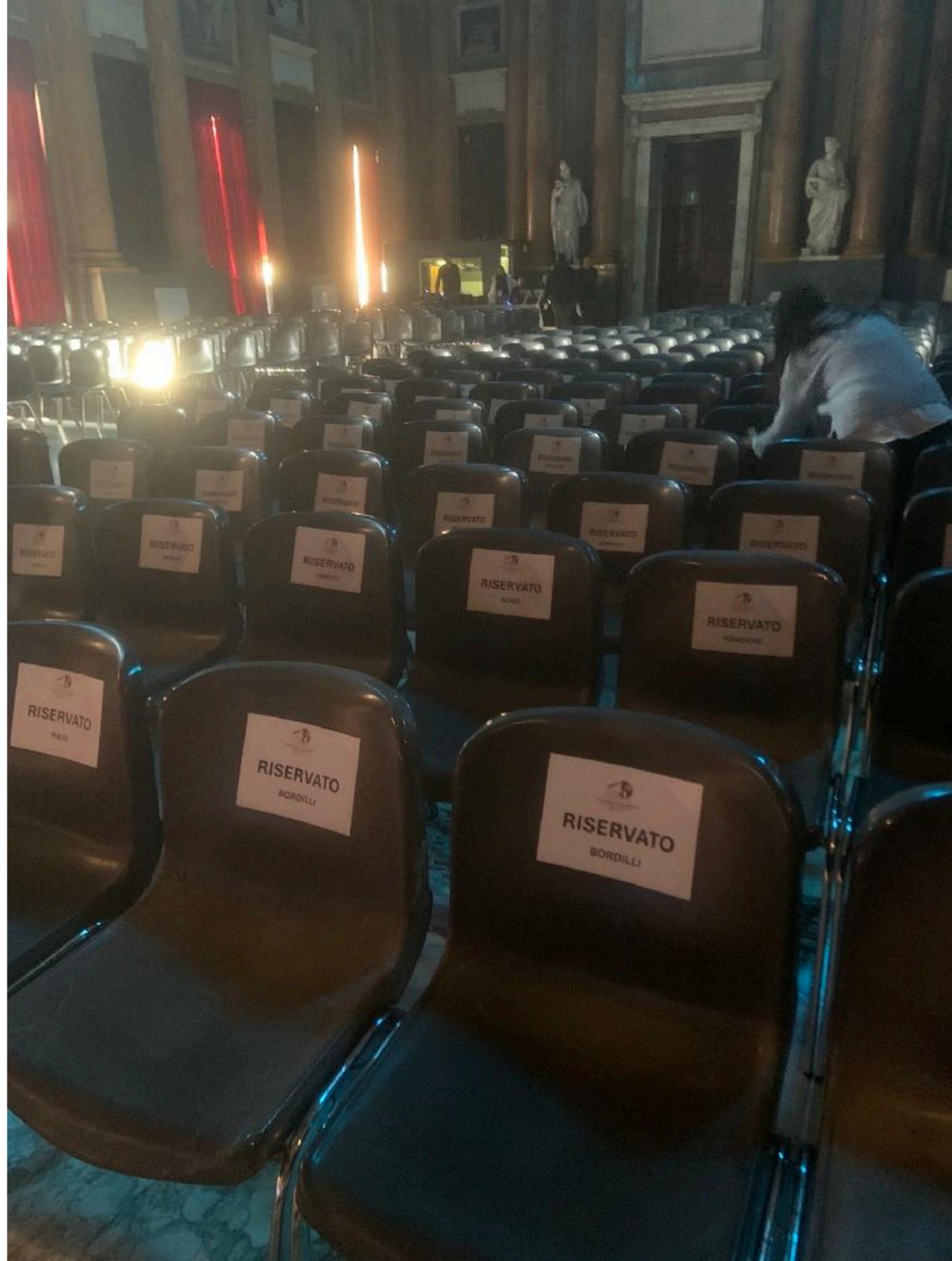


In occasione della XXV edizione del festival "Voci Nell'Ombra", la doppiatrice e attrice milanese Elena Andreoli è stata premiata come miglior voce femminile televisiva dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "4 Hotel", il talent show di Bruno Barbieri in onda su Sky. Un riconoscimento prestigioso per una professionista dello spettacolo che passa con disinvoltura dal cinema alla tv, dalla musica alla pubblicità

GENOVA – È la **doppiatrice, attrice e speaker** milanese **Elena Andreoli** la vincitrice del premio "**Anello d'Oro**" come **miglior voce femminile televisiva** dell'anno (sezione programmi tv e d'informazione) per lo speakeraggio di "**4 Hotel**", il seguitissimo **talent show** di **Bruno Barbieri** in onda su **Sky**. Il prestigioso riconoscimento le è stato assegnato dalla giuria della XXV edizione di "**Voci Nell'Ombra**", il **festival internazionale del doppiaggio** che si è concluso domenica 1 dicembre con la cerimonia di premiazione nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova. Nel palmares di quest'anno c'è una novità, ovvero l'**Anello d'Oro speciale 25ª edizione** "Le stelle del doppiaggio italiano", che andrà a **Rodolfo Bianchi** per la direzione del doppiaggio della serie "*The Penguin*" e a **Roberto Chevalier** per la direzione del doppiaggio del film "*Megalopolis*" di Francis Ford Coppola, mentre il premio alla carriera "Claudio G. Fava" verrà assegnato a **Ennio Coltorti**, doppiatore, tra gli altri, di Harvey Keitel in "*Smoke*", Sam Shepard in "*La promessa*" e Patrick Stewart nei diversi film della serie "*X-Men*".

Speaker di "**4 Hotel**" da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera **Elena Andreoli** ha prestato la voce al **cinema** ("*La voce senza volto*" di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla **pubblicità** (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolksvagen, Ikea e molti altri) e ai documentari ("*Cinema Forever*" di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del **Corriere.it**, la versione online del **Corriere della Sera**, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo "**I miracoli del desiderio**", tratto dal testo teatrale "*Amen*" dello psicoanalista **Massimo Recalcati**, in occasione del festival letterario **Moby Dick** di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film "*Stella Gemella*" del

Speaker di **"4 Hotel"** da sette edizioni, nel corso della sua brillante carriera **Elena Andreoli** ha prestato la voce al **cinema** ("*La voce senza volto*" di Filippo Soldi, candidato ai Nastri d'Argento 2024), alla **pubblicità** (per gli spot Chanel N° 1, Mulino Bianco, Apple, Esselunga, Wolksvagen, Ikea e molti altri) e ai documentari ("*Cinema Forever*" di Alberto Traverso, presentato e proiettato al MoMa di New York). Dal 2022 è, inoltre, la voce istituzionale del **Corriere.it**, la versione online del **Corriere della Sera**, il più importante quotidiano italiano. Lo scorso maggio Elena ha recitato nello spettacolo **"I miracoli del desiderio"**, tratto dal testo teatrale "*Amen*" dello psicoanalista **Massimo Recalcati**, in occasione del festival letterario **Moby Dick** di Noli (Sv) e pochi giorni fa era sul set del film "*Stella Gemella*" del regista **Luca Lucini** nella parte di una cantante jazz (alle prese con un brano originale da lei scritto e interpretato). Il film – nel cast figurano come protagoniste Margherita Buy e Laura Morante – uscirà nella sale la prossima primavera. La **musica**, del resto, è una delle passioni e dei talenti che Elena coltiva da sempre: nelle scorse settimane si è esibita come vocalist (con due **sold-out** agli **Arcimboldi di Milano**) accanto al grande clarinettista **Paolo Tomelleri** in occasione dell'ultima edizione del festival internazionale **JAZZMI**.



RADIO

RADIO CANTU'

- Intervista a Elena Andreoli

TV

TG24.SKY.IT

<https://tg24.sky.it/spettacolo/tv-show/2024/12/02/festival-internazionale-del-doppiaggio-elena-andreoli-premio-anello-d-oro>

<https://video.sky.it/spettacolo/altro/video/elena-andreoli-miglior-voce-femminile-della-tv-971062>

QUOTIDIANI

IL GIORNO di venerdì 6 dicembre

- Intervista a Elena Andreoli

<https://www.ilgiorno.it/cultura/la-voce-piu-bella-nellombra-31f67975>

SITI DI INFORMAZIONE NAZIONALE

ARTILIBERE.INFO

<https://artilibere.info/genova-elena-andreoli-premiata-miglior-voce-femminile-della-tv/>

WWW.TEATRIONLINE.COM

<https://www.teatrionline.com/2024/12/festival-internazionale-del-doppiaggio-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro/>

WWW.MONDOUOMO.IT

<https://www.mondouomo.it/cover-story/elena-andreoli-attrice-e-doppiatrice-una-voce-nellombra-straordinaria/>

WWW.PRIMAONLINE.IT

<https://www.primaonline.it/2024/12/05/427153/elena-andreoli-premiata-al-festival-voci-nellombra/>

WWW.VIVERE.IT

<https://www.vivere.it/2024/12/04/voci-nellombra-la-milanese-elena-andreoli-la-miglior-voce-femminile-tv-dellanno/389469>

WWW.ILMIOGIORNALE.ORG

<https://www.ilmioigiornale.org/festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro-come-miglior-voce-femminile-della-tv/>

WWW.NOTIZIENAZIONALI.IT

<https://www.notizenazionali.it/notizie/attualita/75653/festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreolipremiata-con-l-anello-d-oro-come-miglior-voce-femminile-della-tv>

WWW.NELLANOTIZIA.NET

https://www.nellanotizia.net/scheda_it_149194_Festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-Elena-Andreoli-premiata-con-l-Anello-d-Oro-come-miglior-voce-femminile-della-tv_1.html

WWW.FATTITALIANI.IT

<https://www.fattitaliani.it/2024/12/doppiaggio-alla-speaker-elena-andreoli.html>

WWW.ALTRANOTIZIA.COM

<https://www.altranotizia.com/spettacolo-festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro-come-miglior-voce-femminile-della-tv/>

WWW.9COLONNE.IT

<https://www.9colonne.it/495159/tv-ad-elena-andreoli-premio-miglior-voce-femminile>

WWW.OLTRELECOLONNE.IT

<https://www.oltrelecolonne.it/la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro-come-miglior-voce-femminile-della-tv/>

WWW.LIQUIDARTE.IT

<https://www.liquidarte.it/festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-l-anello-d-oro-come-miglior-voce-femminile-della-tv.html>

BACKDIGIT.COM

<https://backdigit.com/festival-internazionale-del-doppiaggio-elena-andreoli-vince-lanello-doro/>

BUONENOTIZIEONLINE.IT

<https://buonenotizieonline.it/comunicati-stampa/festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro-come-miglior-voce-femminile-della-tv>

NOTIZIARIO24.COM

<https://notiziario24.com/comunicati-stampa/festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro-come-miglior-voce-femminile-della-tv>

WWW.SANNIOPORTALE.IT

<https://www.sannioportale.it/articoli/Cinema-e-Tv/tg24-sky-it/elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro-come-miglior-voce-femminile-della-tv-44159098.asp>

SOLO-NEWS.COM

<https://solo-news.com/comunicati-stampa/festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro-come-miglior-voce-femminile-della-tv>

SITI DI SPETTACOLO

WWW.CINEMAITALIANO.INFO

<https://www.cinemaitaliano.info/news/83009/festival-del-doppiaggio-voci-nell-ombra-25.html>

SPETTACOLOMUSICASPORT.COM

<https://spettacolomusicasport.com/2024/12/02/la-doppiatrice-attrice-e-speaker-milaneese-elena-andreoli-e-la-vincitrice-del-premio-anello-doro-come-miglior-voce-femminile-televisiva-dellanno/>

WWW.MEDIAFREQUENZA.IT

<https://www.mediafrequenza.it/2024/12/03/elena-andreoli-la-miglior-voce-femminile-della-tv/>

MUSICDISCOVERY.IT

<https://musicdiscovery.it/comunicati-stampa/festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro-come-miglior-voce-femminile-della-tv>

7CORDE.IT

<https://7corde.it/news/festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro-come-miglior-voce-femminile-della-tv/>

JAZZREVIEWS.IT

https://jazzreviews.it/interviste-musicali/da-festival-internazionale-del-doppiaggio-a-tutta-la-sua-vita-giu-la-maschera-per-elena-andreoli/?fbclid=IwY2xjawHdFrJleHRuA2FibQIxMQABHX6Nn6BqfmH2-1Vlu0XegjgzMYirMjCd2dPWYKyC0hyh3xsNOHx21u7twA_aem_MVxgmYDRB4KnG8aqK9RW8A

SITI DI INFORMAZIONE LOCALE

MILANOALCINEMA.IT

<https://milanoalcinema.it/elena-andreoli-premio-doppiaggio/>

WWW.GAZZETTADELLALOMBARDIA.COM

<https://www.gazzettadellalombardia.com/festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro/>

WWW.VIVERELOMBARDIA.IT

<https://www.viverelombardia.it/2024/12/04/voci-nellombra-la-milaneese-elena-andreoli-la-miglior-voce-femminile-tv-dellanno/389468/>

WWW.VIVEREMILANO.ORG

<https://www.viveremilano.org/2024/12/04/voci-nellombra-la-milaneese-elena-andreoli-la-miglior-voce-femminile-tv-dellanno/389467/>

CRONACAMILANO.IT

<https://cronacamilano.it/cultura-societa/93388-elena-andreoli-premiata-anello-doro-miglior-voce-femminile-tv.html>

WWW.MILANOARTEMAGAZINE.IT

<https://www.milanoartemagazine.it/2024/12/02/doppiaggio-la-speaker-milaneese-elena-andreoli-premiata-come-miglior-voce-femminile-tv-dellanno/>

ALTRI SITI

COMUNICATISTAMPADIGITALI.IT

<https://comunicatistampadigitali.it/news/festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro-come-miglior-voce-femminile-della-tv>

COMUNICATI-ONLINE.IT

<https://comunicati-online.it/news/festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro-come-miglior-voce-femminile-della-tv>

STAMPA-LIBERA.IT

<https://stampa-libera.it/comunicati/festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro-come-miglior-voce-femminile-della-tv/>

STAMPA-LIBERA.IT

<https://stampa-libera.it/comunicati/festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro-come-miglior-voce-femminile-della-tv/>

COMUNICATIPRESS.IT

<https://comunicatipress.it/comunicati/festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro-come-miglior-voce-femminile-della-tv/>

A2-NEWS.COM

<https://a2-news.com/comunicati-stampa/festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro-come-miglior-voce-femminile-della-tv>

FIVEPRESS.IT

<https://fivepress.it/comunicati-stampa/festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro-come-miglior-voce-femminile-della-tv>

BUZZPRESS.IT

<https://buzzpress.it/musica/festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro-come-miglior-voce-femminile-della-tv>

INVOGACOMUNICATION.IT

<https://invogacomunication.it/comunicati/festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro-come-miglior-voce-femminile-della-tv/>

ILBLOGDIANDREA.COM

<https://ilblogdiandrea.com/comunicati-stampa/festival-internazionale-del-doppiaggio-la-speaker-elena-andreoli-premiata-con-lanello-doro-come-miglior-voce-femminile-della-tv.html>